ISTITUTO COMPRENSIVO JAPIGIA II – TORRE A MARE BARI

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025



"Le nostre Radici…le nostre Ali"

«La scuola siede tra passato e futuro». (Don Milani)

Elaborazione a cura del Collegio Docenti (stesura finale il 07/01/2025)

LA STRUTTURA DEL PTOF

CAPITOLO 1: IDENTITA' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- **a. Analisi del contesto**
- **b. Popolazione scolastica Opportunità e Vincoli**
- **c. Territorio e capitale sociale Opportunità e Vincoli**
- **d. Risorse strutturali e strumentali**
- **e. Risorse finanziarie**
- **f. Risorse umane**
- **g. Previsione organici**
- **h. I bisogni degli alunni**

CAPITOLO 2: SCELTE STRATEGICHE

- ***a.*** **La *mission***
- ***b.*** **Gli obiettivi formativi prioritari**
- ***c.*** **Le scelte educativo-didattiche**
- ***d.*** **Le finalità**
- ***e.*** **Il piano di miglioramento**

CAPITOLO 3: L'OFFERTA FORMATIVA

- **a. La mappa educativa**
- **b. Il curricolo**
- **c. Le metodologie di riferimento**
- **d. La valutazione degli alunni**
- **e. L'ampliamento dell'offerta formativa**
- **f. La scuola digitale**
- **g. La continuità e l'accoglienza**
- **h. Il sostegno all'orientamento**
- **i. Il raccordo scuola – territorio**
- **j. Le reti**
- **k. L'inclusione**
- **l. Sicurezza, salute, benessere**

CAPITOLO 4: SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

- **a. Il tempo scuola**
- **b. Organizzazione disciplinare**
- **c. Flessibilità**
- **d. Organizzazione degli spazi**
- **e. Criteri per la formazione delle classi**
- **f. Criteri di priorità per la formazione delle liste d'attesa**
- **g. Piano triennale delle attività formative**
- **h. Indirizzi generali di gestione e amministrazione**
- **i. L'autovalutazione**

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), elaborato dal Collegio dei Docenti secondo le linee di indirizzo date dal DS, approvato dal Consiglio di Istituto, rappresenta "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituzione Scolastica.
La sua funzione fondamentale è quella di:

1. informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento della scuola;
2. presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che la scuola mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
3. orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

IL PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato dal Collegio dei Docenti nel rispetto delle esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare cittadini in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, e di crescere secondo una visione olistica di lifelong-learning.
Completano il documento il Regolamento di Istituto, il Regolamento disciplinare degli alunni di Scuola Primaria, il Regolamento disciplinare degli alunni di Scuola Secondaria di primo grado, il Regolamento dei viaggi e visite d'istruzione, il Patto di Corresponsabilità educativa, la Carta dei servizi scolastici, il Piano annuale per l'inclusività, il RAV e il Piano di miglioramento.
Il Piano ha durata triennale ed è rivedibile annualmente.

CAPITOLO 1
IDENTITA' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1.A ANALISI DEL CONTESTO

L'I.C. Japigia 2–Torre a Mare opera nel 1° Municipio della Città di Bari, rispettivamente nei quartieri Japigia e Torre a Mare. Comprende la Scuola Secondaria di primo grado "Rita Levi Montalcini", la Scuola Primaria "Mameli" e le Scuole dell'Infanzia "Ardito" e "Aquaro", tutte ubicate a Torre a Mare, nonché la Scuola Primaria "Rodari" e le Scuole dell'infanzia "Padre Pio", "Lombardo Radice" e "Lascito Ranieri", con sede nel rione Japigia di Bari.

1.B POPOLAZIONE SCOLASTICA

Considerata la tipologia dei due bacini territoriali di competenza, Japigia - Torre a Mare, la popolazione scolastica si presenta fortemente eterogenea e differenziata, perché caratterizzata, soprattutto nei plessi scolastici dislocati in Torre a Mare, dalla presenza di alunni di etnie diverse, mentre nel quartiere Japigia si registra la presenza di alunni con svantaggio socio-culturale, concentrati in un'area ad alto rischio di dispersione scolastica unitamente ad alunni che invece presentano sollecitazioni positive e stimoli adeguati.

OPPORTUNITA'

L'eterogeneità dell'utenza evidenzia la presenza di alunni che presentano sollecitazioni positive e stimoli adeguati a cui si affiancano situazioni che meritano particolare attenzione che riguardano alunni stranieri e situazioni sociali e culturali difficili, soprattutto nel quartiere Japigia. L'eterogeneità dell'utenza rappresenta altresì un'opportunità per la comunità scolastica, che può tuttavia trarre dal confronto maggiori occasioni di crescita. Si evidenzia inoltre un apprezzabile grado di partecipazione delle famiglie in occasione delle iniziative promosse dalla scuola: il coinvolgimento avviene attraverso un confronto positivo e costruttivo in un clima di serena e proficua collaborazione nell'interesse dell'intera comunità scolastica.

Le scuole dislocate in Torre a Mare accolgono una popolazione scolastica in cui si riscontra presenza di alunni di etnie diverse e di alunni provenienti dalle zone residenziali limitrofe. In particolare, nell'ultimo anno, si è riscontrato un aumento delle iscrizioni da parte di alunni provenienti da zone residenziali situate nel territorio di Noicattaro, incremento che ha contribuito ad innalzare il numero delle iscrizioni, consentendo l'avvio di un terzo corso nella Scuola Secondaria di 1° grado.

Le famiglie mettono a disposizione le proprie competenze anche professionali offrendo collaborazioni volontaristiche e gratuite.

VINCOLI

L'I.C. presenta una complessità derivante dalla compresenza di 8 scuole, di cui una Secondaria di primo grado, due Scuole Primarie e cinque Scuole dell'Infanzia. La verticalità che solitamente

contraddistingue gli istituti comprensivi, si delinea in tutta la sua pienezza nelle scuole ubicate a Torre a mare (due Scuole dell'Infanzia, una Primaria e una Secondaria di primo grado). Resta la criticità derivante da un non adeguato collegamento tra la Primaria presente nel quartiere Japigia e il plesso di Scuola Secondaria ubicato a Torre a Mare, che l'Ente locale non è in grado di assicurare. Per venire incontro alle esigenze delle famiglie degli alunni che risiedono nel quartiere Japigia, nell'A.S. 2023/2024 e 2024/2025 è stata istituita una classe Prima di Scuola Secondaria di I Grado presso il plesso "Rodari". L'utenza di Japigia presenta numerose situazioni sociali difficili seguite dai servizi sociali. Molte sono le famiglie con disagio economico ed abitativo, disoccupazione alta, basso tasso di scolarizzazione e problemi con la giustizia. Tali fenomenologie non risultano dai dati acquisiti e questo va interpretato probabilmente come reticenza a dichiarare il reale status. Le suddette problematiche ambientali interessano le fasce più basse dell'utenza. Con l'istituzione di classi a tempo pieno nella sede della Primaria "Rodari" si è registrato un significativo incremento delle iscrizioni anche nell'A.S. 2023/2024, tanto da consentire la formazione di n. 3 classi prime di cui due a tempo pieno. Le scuole dislocate in Torre a Mare accolgono una popolazione scolastica in cui si riscontra la presenza di alunni di etnie diverse, per i quali non sono presenti docenti specializzati nell'insegnamento dell'Italiano L2 e mediatori culturali. Negli ultimi anni, si sono registrate numerose iscrizioni di alunni provenienti dalle zone residenziali limitrofe.

1.C TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Negli ultimi tempi, nell'ambito territoriale del Municipio 1, si è registrata una maggiore attenzione da parte dei servizi sociali, la presenza di una accettabile distribuzione commerciale, la nascita di nuovi spazi verdi attrezzati o di aree fruibili collettivamente non a pagamento e di adeguati servizi di collegamento con il centro.

OPPORTUNITÀ

La scuola collabora con i soggetti presenti sul territorio:

- I servizi sociali del 1°Municipio attraverso i servizi di tutoraggio e supporto scolastico;
- Il Municipio 1;
- L'ASL/BA Distretto Socio-sanitario n.8;
- Centro per l'Assistenza riabilitativa e Protesica che opera a favore dell'integrazione dei diversamente abili;
- Istituzione di uno sportello psicologico di supporto alle famiglie;
- Il consultorio;
- Le parrocchie;
- Le associazioni del territorio;
- Le palestre scolastiche sono concesse in uso ad associazioni sportive esterne in orario extrascolastico;
- I locali della Scuola Primaria "Rodari" ospitano l'Università della Terza Età con cui sono stati avviati rapporti di collaborazione con riferimento ad attività progettuali basati sulle nostre radici e tradizioni.

Il territorio di Japigia, grazie ad interventi mirati da parte dell'Amministrazione Comunale, provvede alla riqualificazione di alcune zone in precedente stato d'abbandono e alla conversione in aree

destinate al verde, attrezzate per il tempo libero dei minori. La scuola utilizza questi spazi per attività didattiche e manifestazioni, favorendo la partecipazione dell'utenza territoriale. Il Comune di Bari pone attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole e contribuisce al finanziamento di attività della scuola che hanno una ricaduta importante sul territorio.
Riguardo al quartiere di Torre a Mare, la scuola e la parrocchia rappresentano i punti di riferimento per i nostri studenti che usufruiscono dei servizi extrascolastici proposti anche in fascia pomeridiana (oratorio, rinforzo scolastico pomeridiano, ampliamento dell'offerta formativa). L'Istituzione Scolastica collabora attivamente e proficuamente con i soggetti, enti ed associazioni presenti sul territorio, creando vere e proprie sinergie ed attivando reti di scopo: ne è esempio il rapporto di collaborazione con il Centro d'ascolto per le famiglie a cura della Fondazione Giovanni Paolo II, che offre consulenza individuale psicologica, pediatrica, nutrizionista e attività seminariali di formazione per i genitori e attività di socializzazione per adulti e attività per minori.

VINCOLI

L'Istituto Comprensivo presenta due bacini territoriali di competenza afferenti ai quartieri Japigia-Torre a Mare, contesti territoriali molto diversi e periferici.
Il quartiere Japigia è di vaste dimensioni, è situato a circa 1 km dal centro e si articola in aree molto variegate fra loro e fisicamente separate. Tuttavia, la precedente prerogativa negativa del quartiere sta subendo una sostanziale modifica grazie al processo edificatorio e di riqualificazione territoriale a cura del Comune di Bari. Pertanto, Japigia sta man mano assumendo una connotazione di quartiere che si discosta da quella di un tempo.
Torre a Mare, vitale e movimentata nei mesi estivi, presenta tuttavia una carenza di servizi al cittadino. Il territorio, con vocazione originaria per la pesca, è caratterizzato da numerose attività per la ristorazione, ma non offre contenitori culturali e ricreativi. Le aree di pertinenza, geograficamente strette e lunghe, costringono molti utenti all'uso del trasporto scolastico, che non sempre risponde opportunamente alle reali esigenze e rappresenta un limite al buon funzionamento dell'Istituto Comprensivo quanto a potenziale di iscrizioni di passaggio dalla Scuola Primaria situata nel quartiere di Japigia alla Scuola Secondaria (ubicata a Torre a Mare), causando pertanto la perdita di iscrizioni da parte di alunni a favore di altri IC limitrofi. Questo fenomeno è stato parzialmente contenuto con l'istituzione della succursale della Scuola Secondaria di I Grado presso il plesso Rodari. Permane la criticità della mancanza di trasporti che collegano i due quartieri su cui insistono i plessi, nonché una rete di collegamenti che facilitino la frequenza degli alunni residenti nel quartiere di riferimento.

1.D RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

SCUOLA PRIMARIA RODARI - sede degli Uffici di direzione e degli uffici amministrativi Via Attilio Corrubia,1 in rione Japigia:

n. 16 classi di cui 10 a tempo normale (27/28 h settimanali da lunedì a venerdì) e n. 6 classi a tempo pieno (40 ore settimanali dal lunedì al venerdì)

Gli ambienti si presentano accoglienti e ben strutturati atti a favorire la creazione di un clima favorevole all'apprendimento e consentono attività anche a carattere collettivo che incidono favorevolmente sul clima positivo delle relazioni. Congruo il numero degli ambienti disponibili per la didattica: 20 aule, di cui due dedicate (aula lettura, aula inclusione); 1 laboratorio di informatica con Pc fissi, notebook, ausili robotici e stampante 3D; laboratorio di scienze, biblioteca, palestra scoperta e coperta, auditorium. Nell'auditorium è stato predisposto un ambiente immersivo con pannello panoramico multiscreen e impianto audio da avanzate prestazioni, il tutto finanziato attraverso i fondi PNRR. Tutte le classi ed i laboratori sono dotati di Digital Board e LIM. Non vi sono barriere architettoniche.

La raggiungibilità degli edifici scolastici è favorita dal servizio di trasporto erogato dal Comune.

SCUOLA PRIMARIA MAMELI - Via Martiri della Resistenza n.1 in Torre a mare – Bari

n. 13 classi di cui 7 a tempo normale (27/28 h settimanali da lunedì a venerdì) e n. 6 classi a tempo pieno (40 h settimanali da lunedì a venerdì).

Gli ambienti si presentano accoglienti, luminosi e ben strutturati, atti a favorire la creazione di un clima favorevole all'apprendimento. La sede della scuola primaria Mameli è un edificio con un adeguato numero di aule e di spazi didattici dedicati, tra cui laboratorio di informatica, palestra coperta, refettorio, openspace biblioteca. Il plesso è dotato di un ampio anfiteatro nell'androne di ingresso allestito con pannello panoramico semi-immersivo, fornito di impianto audio da avanzate prestazioni, il tutto finanziato attraverso i fondi PNRR. Tutte le classi ed i laboratori sono dotati di Digital Board e LIM. Non vi sono barriere architettoniche. Una parte dello spazio esterno è adibito ad orto didattico.

La raggiungibilità dell'edificio scolastico è favorita dal servizio di trasporto erogato dal Comune.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "RITA LEVI MONTALCINI"
- Via L. Leopardi, 2 Bari- Torre a Mare
- Via A. Corrubia,1 Bari Japigia

n. classi 11 , di cui 9 ubicate a Torre a Mare e 2 presso il plesso Rodari a Bari, tutte a tempo normale 30 ore settimanali da lunedì a venerdì (8:00 - 14:00)

La sede della scuola secondaria "Rita Levi Montalcini" di Torre a Mare è un edificio ristrutturato qualche anno fa sulle facciate esterne ed anche internamente. Sarebbero necessari interventi ordinari per apportare migliorie per quanto attiene lo stato delle pareti e delle porte. Manca uno spazio per ospitare attività rivolte ai genitori (drammatizzazioni, concerti, attività collettive), mentre dalla fine dell'anno scolastico 2022/2023 ne è stato istituito uno dedicato ad attività di carattere inclusivo. Dall'anno scolastico 2019/2020 è presente una palestra coperta.

La scuola è ben attrezzata dal punto di vista tecnologico, considerata la presenza di Lim e Digital Board in tutte le aule e negli ambienti comuni, dove è possibile realizzare attività per classi aperte, e un numero adeguato di PC, notebook, corredo robotico e stampante 3D nel laboratorio di informatica.

Vi sono inoltre ambienti dedicati:

- Spazi biblioteca, di cui uno istituito grazie alla partecipazione al progetto "Consigli Fuoriclasse" promosso da Save the Children;
- Laboratori di informatica, arte,scienze e lingue straniere che favoriscono una didattica attiva e partecipativa;
- Spazi comuni attrezzati che permettono la realizzazione di attività didattiche per piccoli gruppi di alunni;
- Un nuovo ambiente didattico attraverso una partizione in pannelli leggeri in legno e vetro, che ospita un laboratorio linguistico multimediale di nuova generazione, dotato di postazioni digitali, programmi di lingue dedicati, cuffie, microfono per favorire un alto grado di sviluppo di abilità e competenze personali.

La raggiungibilità dell'edificio scolastico è favorita dal servizio di trasporto erogato dal Comune esclusivamente per il quartiere Torre a Mare.

Non vi sono barriere architettoniche.

Le due classi del corso O, 1^O e 2^O, sono ubicate presso la sede centrale, plesso Rodari, e usufruiscono di tutti i laboratori presenti nella scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA LASCITO RANIERI – via Caldarola,24 – Bari

7 sezioni, 1 a tempo ridotto (eterogenea per età) 6 a tempo normale (omogenee per età) Orario settimanale dal lunedì al venerdì 8:00 – 16:00

L'edificio antico, presenta ambienti confortevoli, luminosi ben aerati con volte molto alte. Sono presenti sette ampie aule, e un salone per le attività comuni; un refettorio con servizi annessi, e un cortile pavimentato che consente giochi e attività all'aperto, circondato da un giardino piantumato. Gli ambienti scolastici si presentano ben strutturati per le attività e accoglienti. Non vi sono barriere architettoniche.

SCUOLA DELL'INFANZIA LOMBARDO RADICE via P.la Prol. Via Peucetia, snc. – Bari

5 sezioni: 2 a tempo ridotto (eterogenee per età) Orario settimanale dal lunedì al venerdì 8,00/13,00, e 3 a tempo normale (omogenee per età) Orario settimanale dal lunedì al venerdì 8,00/16,00

L'edificio costruito come asilo nido è stato riadattato a scuola dell'infanzia. Le 6 aule, di cui una viene utilizzata come laboratorio, hanno una capacità numerica limitata.

La scuola dispone di un salone che viene utilizzato anche come refettorio, con servizi annessi e di un cortile asfaltato. Gli ambienti didattici si presentano ben strutturati per le attività e accoglienti per suppellettili e sussidi. Non vi sono barriere architettoniche. La raggiungibilità dell'edificio scolastico è favorita dal servizio di trasporto erogato dal Comune.

SCUOLA DELL'INFANZIA PADRE PIO – Via G. Appulo, 23 – Bari

2 sezioni eterogenee per età che funzionano a tempo normale. Orario settimanale dal lunedì al venerdì 8:00 – 16:00

L'edificio presenta ambienti confortevoli. Sono presenti tre aule di cui una utilizzata come laboratorio con pc. L'ampio salone di ingresso è utilizzato per attività collettive. La scuola dispone di un refettorio con servizi annessi e di un cortile pavimentato che consente giochi all'aperto. Gli ambienti didattici si presentano ben strutturati per le attività e accoglienti per suppellettili e sussidi. Non vi sono barriere architettoniche. La raggiungibilità degli edifici scolastici è favorita dal servizio di trasporto erogato dal Comune.

SCUOLA DELL'INFANZIA AQUARO Via Morelli e Silvati, n.5/3 Bari – Torre a Mare

3 sezioni a tempo normale omogenee per età. Orario settimanale dal lunedì al venerdì 8,00/16,00

Gli ambienti si presentano accoglienti e ben strutturati atti a favorire la creazione di un clima favorevole all'apprendimento e consentono attività anche a carattere collettivo che incidono favorevolmente sul clima positivo delle relazioni. Gli ambienti disponibili per la didattica sono tre ampie aule con bagni annessi, un grande atrio per l'accoglienza e per le attività collettive, il refettorio e i servizi di recente ristrutturazione. L'edificio dispone di parti esterne coperte e pavimentate che possono essere utilizzate per la didattica. Si evidenzia la presenza del "giardino dei sensi" uno spazio aperto didatticamente strutturato realizzato secondo le linee guida di Reggio Children – centro Loris Malaguzzi. Non vi sono barriere architettoniche. La raggiungibilità dell'edificio scolastico è favorita dal servizio di trasporto erogato dal Comune.

SCUOLA DELL'INFANZIA ARDITO Via Morelli e Silvati, n. 5/4. Bari-Torre a Mare

2 sezioni a tempo normale eterogenee per età. Orario settimanale dal lunedì al venerdì 8,00/16,00

Edificio ristrutturato con due aule confortevoli ed un ampio salone, provvisto di impianto di climatizzazione. La scuola dispone inoltre di un refettorio con servizi annessi, deposito, vano ufficio e condivide, con l'adiacente scuola dell'infanzia Aquaro, il "giardino dei Sensi".

Il "giardino dei sensi" è uno spazio aperto didatticamente strutturato realizzato secondo le linee guida di Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi.

Gli ambienti didattici si presentano ben strutturati per le attività e accoglienti per suppellettili e sussidi. Non vi sono barriere architettoniche. La raggiungibilità dell'edificio scolastico è favorita dal servizio di trasporto erogato dal Comune.

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER OBIETTIVI DI SVILUPPO SULLE RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI:

- ✓ Attrezzare gli spazi disponibili e crearne di nuovi confacenti all'adozione di metodologie didattiche innovative nelle scuole del 1^ ciclo, al fine di renderli fruibili didatticamente; ricorrere a finanziamenti europei secondo le linee programmatiche del PNRR. Grazie ai fondi erogati nell'ambito del PNRR, nel 2024 sono state realizzate presso il plesso "Rodari" di Japigia un'aula immersiva e presso il plesso "Mameli" di Torre a Mare un ambiente multimediale semi-immersivo. Entrambi sono dotati di tecnologia interattiva per permettere agli alunni di interagire con i contenuti, rendendo l'apprendimento coinvolgente, attivo e partecipativo.
  Presso il primo piano del plesso "Rita Levi-Montalcini" di Torre a Mare è stato realizzato un nuovo ambiente didattico attraverso una partizione in pannelli leggeri in legno e vetro, che ospita un laboratorio linguistico multimediale di nuova generazione, dotato di postazioni digitali, programmi di lingue dedicati, cuffie, microfono per favorire un alto grado di sviluppo di abilità e competenze personali.
- ✓ Rafforzare le Intese con l'ente locale per attrezzare e migliorare la fruibilità degli spazi didattici delle scuole dell'Infanzia.
- ✓ Incrementare le attrezzature tecnologiche delle scuole dell'infanzia dotando tutti i plessi di LIM/Digital Board.
- ✓ Completare l'installazione delle attrezzature tecnologiche delle scuole del primo ciclo.
- ✓ Portare a compimento la formazione dei docenti coerente con gli obiettivi del PNRR.

AREA DELLA COMUNICAZIONE E STAMPA

La nostra scuola si interfaccia con le maggiori testate giornalistiche online e carta stampata presenti nel territorio, con lo scopo di raggiungere il maggior numero di lettori e narrare la nostra scuola e l'offerta formativa. Ad oggi numerosi sono gli articoli già pubblicati e presenti in rete.

1.E LE RISORSE FINANZIARIE

L'attualizzazione del PTOF si realizzerà con i fondi provenienti dalle seguenti fonti di finanziamento: MIUR -ENTI LOCALI- FSE/ FESR/PNRR- GENITORI-PRIVATI.

1.F LE RISORSE UMANE

Le competenze rinviano ai profili professionali delle risorse umane operanti nell'Istituzione scolastica e al modo in cui interagiscono nell'organizzazione del lavoro nonché a specifiche idoneità, istituzionalmente riconosciute e conseguite in aggiunta all'abilitazione e a titoli e specializzazioni autonomamente conseguiti.

Non trascurabile è la "costruzione" in itinere di profili professionali che l'organizzazione scolastica pianifica con la formazione e l'aggiornamento dando "identità" e "direzione" all'azione professionale, perché espressione collegiale del bisogno e perché avente valore di azione sistemica rispetto alle attività di insegnamento/ apprendimento.

LE RISORSE

L'UFFICIO DI DIRIGENZA

Dirigente Scolastico Prof.ssa Varrese Serenella Teresa, in servizio nell'I.S. dall'a.s. 2021/22

GLI UFFICI AMMINISTRATIVI:

Direttore Servizi Generali e Amministrativi (Funzionario di Elevata Qualificazione) Sig.ra Sabrina Cucumazzo, in servizio nel Circolo dall'a.s.1997/98.

N.6 assistenti amministrativi

I DOCENTI:

L'organizzazione del lavoro dei docenti prevede l'attribuzione di incarichi istituzionali e di incarichi funzionali all'attività della Istituzione scolastica sulla base delle competenze, in raccordo con le esigenze che emergono nella definizione del PTOF.

Le figure individuate sono di seguito riportate:

- COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
- FUNZIONI STRUMENTALI (Area degli esiti e dell'autovalutazione, Area inclusione, Area dei processi)
- COORDINATORI DI CLASSE, DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE
- DOCENTI REFERENTI DI PLESSO
- DOCENTI TITOLARI DI ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO FACENTI PARTE DEGLI ORGANI COLLEGIALI
- DOCENTI CON INCARICHI SPECIFICI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEGLI UTENTI E DEI LAVORATORI
- GLI INCARICHI AGGIUNTIVI DEL PERSONALE ATA.

1.G PREVISIONE ORGANICI

Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia viene effettuato sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa è in relazione agli obiettivi prioritari individuati tra quelli indicati dal comma 7, e definiti i campi di potenziamento con priorità alla lingua italiana e matematica, in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.
La previsione degli organici tiene conto delle ipotesi di formazione delle nuove classi e delle ipotesi in ingresso e in uscita degli alunni diversamente abili. I dati potranno essere soggetti a variazioni per ciascun anno scolastico, anche in riferimento alle situazioni di fatto. Allo stato attuale si ipotizza il mantenimento dello status quo.

ORGANICO SCUOLA DELL'INFANZIA			
	Posti comuni	**Sostegno**	**Potenziamento**
a.s. 2021/22	**29**	**5 + 4 ½ posti in deroga**	**1**
a.s. 2022/23	**28**	**3+7 posti in deroga**	**1**
a.s. 2023/24	**33**	**4 + 12 a T.D.**	**1**
a.s. 2024/25	**34**	**4+9 ¾ posti in deroga**	**1**

ORGANICO SCUOLA PRIMARIA			
	Posti comuni	**Sostegno**	**Potenziamento**
a.s. 2021/22	**31 (+ 1 L2)**	**12 + 2 posti in deroga**	**3**
a.s. 2022/23	**34 (+ 1 L2)**	**11 + 14 posti in deroga**	**3**
a.s. 2023/24	**39 (+ 1 ½ L2 + 1motoria)**	**11 + 15 posti in deroga**	**3**
a.s. 2024/25	**43 (+1 L2+1/2motoria**	**14+ 20 ¾ posti in deroga**	**3**

ORGANICO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO			
	Posti comuni	**Sostegno**	**Potenziamento**
a.s. 2021/22	**13**	**3 + 1 posti in deroga**	**1**
a.s. 2022/23	**12**	**3 + 1½ posti in deroga**	**1**
a.s. 2023/24	**17**	**4 + 6 posti in deroga**	**1 (10 + 8h)**
a.s. 2024/25	**17**	**4+9 ½ posti in deroga**	**1 (10+8h)**

ha formattato: Tipo di carattere: 11 pt, Colore carattere: Automatico

ORGANICO ATA			
	DSGA	**ASS.TI AMMINISTRATIVI**	**COLLABORATORI SCOLASTICI**
a.s. 2021/22	**1**	**4 + 1 di fatto**	**15 +2 di fatto**
a.s. 2022/23	**1**	**4 + 1 di fatto**	**15 + 2½ di fatto**
a.s. 2023/24	**1**	**4 + 1 di diritto + 1 di fatto**	**17 + 2½ di fatto**
a.s. 2024/25	**1**	**5+1part time di 18h di fatto**	**18+3 di fatto+4 part time di 18 h di fatto**

1.H I BISOGNI DEGLI ALUNNI

Desunti dall'analisi del contesto socio-culturale, tenendo conto della pervasività dei media e dell'interculturalità, i bisogni dei nostri alunni sono stati come di seguito individuati:

SCUOLA DELL' INFANZIA

- star bene a scuola (accoglienza, attenzione, ascolto)
- rispetto dei ritmi di lavoro e degli stili di apprendimento
- valorizzazione delle attitudini personali
- valorizzazione dei progressi
- gratificazione per i risultati
- conquista dell'autonomia
- fruire di spazi diversificati per le esperienze cognitive
- Sviluppare il senso del bello
- appartenenza identitaria
- sviluppare autentiche competenze civiche
- sviluppare comportamenti igienico sanitari e relazionali.

SCUOLE DEL PRIMO CICLO

Desunti dall'analisi del contesto socio-culturale, tenendo conto della pervasività dei media, dell'interculturalità, dell'intreccio dei saperi, i bisogni dei nostri alunni possono essere prioritariamente riassunti in questo modo:

- Star bene a scuola (benessere affettivo-relazionale)
- Istruzione e educazione
- Valorizzazione dell'unicità e dell'autenticità di ciascuno (attitudini, creatività, capacità progettuale)
- Valorizzazione e riconoscimento della propria identità
- Sentirsi uguali agli altri nei diritti e nei doveri (uguaglianza e giustizia)
- Appartenere ad una comunità (storico, sociale e scolastica)
- Sentirsi autonomi esprimendo la propria capacità espressivo operativa
- Sentirsi protagonista attivo nell'esperienza scolastica.

CAPITOLO 2
LE SCELTE STRATEGICHE

2.A LA MISSION

Prima di entrare nel vivo delle azioni che la Comunità scolastica intende intraprendere attraverso le scelte strategiche che le sostanziano, è doveroso partire da una premessa.

La mission rappresenta lo scopo ultimo dell'Istituzione scolastica, il motivo della sua esistenza, il senso della sua presenza sul territorio. È, allo stesso tempo, un qualcosa di distintivo, un elemento in grado di differenziarla, per quanto possibile, da tutti gli altri competitor. Di contro, la vision è la proiezione di uno scenario futuro, la prospettiva di quello che l'Istituzione Scolastica si propone di essere, o del contesto nel quale opera, che sia coerente con gli ideali e il messaggio. Fissa gli obiettivi in modo concreto e in qualche modo incentiva all'azione. Come si può facilmente intuire, la mission agisce sul presente, anche se si potrebbe affermare che sia "atemporale", ossia senza tempo, eterna, immutabile. La vision agisce sul futuro, dal momento che disegna, in estrema sintesi, una previsione.

In virtù di questa differenza dal punto di vista della "dimensione", la vision può essere definita come mutabile. Tale è il motivo per cui è bene rinnovarsi ogni tre anni, in modo da dare linfa nuova. Più precisamente, per Visione d'Istituto in questo contesto si intende una dichiarazione che descrive come si vorrebbe che l'Istituto scolastico fosse in un periodo di medio lungo andare. La Visione è efficace quanto più ne sono condivise le linee di attuazione e le finalità.
D'altronde, come sosteneva Seneca, "Non esiste vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare".
Per tale motivo, la nostra è un'idea di scuola-comunità in cui tutti cooperano (studenti, genitori, operatori scolastici e territorio) alla realizzazione della mission per eccellenza: educare istruendo i nostri alunni nel rispetto e nella responsabilità per formarli ad essere cittadini del mondo in un'ottica di lifelong-learning.

Il nostro progetto formativo si basa su scelte di fondo che traggono spunto dai documenti ufficiali (Indicazioni nazionali, Costituzione repubblicana, Convenzione Internazionale per i diritti dell'Infanzia e degli adolescenti, le raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave).
Esso pone al centro della propria azione educativa e didattica ciascun alunno con i suoi bisogni formativi, la famiglia e il territorio, al fine di garantire il diritto allo studio e pari opportunità per il successo formativo a garanzia dell'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile.
Dalle Indicazioni Nazionali assumiamo il valore di una scuola che educa istruendo, che valorizza la centralità della persona che apprende nella sua unicità e originalità, che non riduce il percorso della conoscenza all'acquisizione dei saperi, ma conferisce valore e significato alle esperienze e alla rete di relazioni sociali e culturali in cui è inserito, promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali.
Infatti, la scuola è il luogo dove il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e

responsabilità per la cittadinanza attiva.
Ovvero la scuola educa e istruisce alle regole del vivere e del convivere.
La centralità della persona diventa fulcro del sistema educativo ma contestualmente trova nella comunità la sua ragione di essere. L'alunno deve assumere la consapevolezza di essere titolare di diritti, ma anche soggetto a doveri.
La finalità dell'educazione alla cittadinanza permea le nostre scelte educative e didattiche e mira alla costruzione di identità personali e collettive, all'insegna del rispetto di sé e degli altri, considerando la persona singolare, autonoma, responsabile.

È un'idea di scuola che vede l'educazione e la formazione alla cittadinanza attiva come un percorso di educazione al ben-essere e al bell'essere per un nuovo umanesimo, che trae dalle proprie radici le risorse per affrontare le sfide del futuro.
Si tratta di un progetto formativo che implica la dimensione inclusiva della scuola che si realizza attraverso:

- Il clima della sezione/classe
- Strategie e scelte didattiche efficaci
- Ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati

Esso tiene conto delle due dimensioni: l'unicità e l'originalità dell'alunno e la dimensione del gruppo, contestualizzate alla luce dei cambiamenti che hanno profondamente modificato la società sul piano etico, sociale e culturale. Le nuove istanze sociali chiedono alla scuola:

- di rafforzare il patto di corresponsabilità con le famiglie
- di impegnarsi per l'adozione di misure atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di prevaricazione
- di investire nell'innovazione e nel cambiamento.

Tutto ciò per rispondere ai bisogni emergenti della stessa realtà. Impegni che si traducono in obiettivi da perseguire per il miglioramento.

2.B GLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La piena realizzazione del curricolo della scuola è il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari che puntano alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli alunni; ciò al fine di contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, creando ben-essere.

A. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
   - educare alla cittadinanza unitaria e plurale, Conoscere e confrontare la propria e altrui cultura

B. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
   - Promuovere le competenze culturali basilari e irrinunciabili
     - Promuovere acquisizione della lingua italiana come L2

C. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
   - Promuovere le competenze culturali basilari e irrinunciabili

D. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
   - Educare ad apprendere con gli altri
   - Promuovere negli studenti la capacità di elaborare un personale metodo di studio e saper riflettere sul proprio percorso di apprendimento

E. sviluppo delle competenze digitali degli alunni
   - uso consapevole dei nuovi media

F. rispetto della legalità e sostenibilità ambientale
   - insegnare le regole del vivere e del convivere

G. prevenzione della dispersione e potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
   - Impegnarsi per il successo scolastico di ogni alunno e prestare attenzione alle forme di diversità e svantaggio
   - Promuovere percorsi individualizzati e personalizzati

H. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
   - Promuovere la valorizzazione dei linguaggi non verbali
   - Educare al senso estetico

I. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
   - Educare ad un'alimentazione corretta e sana
   - Educare a un corretto stile di vita
   - Sostenere i principi valoriali dell'educazione fisica e dello sport;

J. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva
   - scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio
   - apertura al territorio per avviare un processo di reciproca responsabilizzazione e conoscenza

2.C LE SCELTE EDUCATIVO-DIDATTICHE

Il titolo del nostro PTOF, ***"Le nostre Radici…le nostre Ali"*** presuppone un itinerario formativo fondato sull'educazione alla cittadinanza attiva attraverso lo sviluppo delle otto competenze chiave individuate nelle ultime Raccomandazioni Europee che rinviano alla dimensione europea e planetaria dell'educazione e dell'istruzione.
L'approccio costruito sul confronto tra passato e presente ha come obiettivo lo sviluppo della capacità di esprimere un giudizio consapevole e personale, poiché nel passato si trovano le radici del presente e quindi il punto di partenza su cui riflettere per costruire il futuro.
L'Educare istruendo della scuola, risponde ai bisogni di sviluppo degli alunni e alle aspettative della società per:

- Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;
- preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti del contesto economico e sociale in cui vivono;
- accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie sostenendo la sua ricerca di senso e il processo di costruzione della sua personalità.

Gli obiettivi strategici e le scelte valoriali della scuola saranno realizzati in percorsi didattici individuabili in cinque macro-aree trasversali:

- legalità
- inclusione
- creatività
- accoglienza e continuità
- pensiero computazionale

2.D LE FINALITA'

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Consolidare l'identità
- Sviluppare l'autonomia
- Acquisire competenze
- Vivere prime esperienze di cittadinanza

FINALITA' DELLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO

- Acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali e le competenze civiche di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

2.E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è finalizzato a superare le criticità individuate nel RAV (Rapporto di AutoValutazione) tramite gli obiettivi di processo che rappresentano una definizione operativa delle attività da porre in essere concretamente. Esso si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF e rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Le priorità e i traguardi attengono agli esiti scolastici (successo formativo) rispetto ai quali l'I.S. individua gli Obiettivi riferiti ad aree di processo (pratiche educativo e didattiche – pratiche gestionali e organizzative) sulle quali intervenire onde limitare o superare le criticità.

CAPITOLO 3
L'OFFERTA FORMATIVA

3.A LA MAPPA EDUCATIVA

La progettazione delle attività educativo-didattiche terrà conto della mappa educativa che indica l'orizzonte dei valori a cui ispirarsi nelle azioni di istruzione ed educazione finalizzate allo sviluppo della dimensione cognitiva e della dimensione emotivo-affettiva-relazionale.



3.B IL CURRICOLO

L'I.S. ha elaborato un proprio curricolo verticale per competenze. Perché un curricolo per competenze?

Perché solo un cittadino "competente" può esercitare effettivamente i propri diritti di cittadinanza. Per questo è fondamentale promuovere nei giovani competenze che li preparino ad adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido cambiamento e forte connessione, ad affrontare problemi complessi attraverso strumenti e metodi appropriati.

Gli obiettivi di apprendimento indicheranno le scelte strategiche e responsabili dei docenti su contenuti e attività. Tenendo conto che l'apprendimento si nutre non solo dei saperi formali, ma anche di quelli non formali e informali. L'alunno così acquisterà conoscenze e abilità che si tradurranno in un agire competente (sapere agito) in autonomia e responsabilità.

Il curricolo rappresenta quindi uno strumento di lavoro che concretizza le scelte collegiali e consente ai docenti tutti di integrarsi e avere un punto di riferimento per la propria attività finalizzata al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze.

IL CURRICOLO organizza e descrive l'intero percorso formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Si articola nella scuola dell'infanzia in CAMPI DI ESPERIENZA che sono i luoghi del fare e dell'agire e introducono ai sistemi simbolico-culturali e nella scuola del primo ciclo in DISCIPLINE che sono gli strumenti per conoscere, per essere, per fare e per agire in modo competente.

Nel curricolo si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e relazionali, finalizzati all'alfabetizzazione e alla comunicazione sociale, e i valori condivisi dalla comunità educante.

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La proposta progettuale

Il curricolo elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge n. 92 del 20 agosto 2019 e il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 recante l'introduzione nel sistema scolastico dell'educazione civica è stato integrato nell'a.s. 2024/25. Il gruppo di lavoro dell'area della funzione strumentale della valutazione e autovalutazione d'istituto ha elaborato il nuovo curricolo di educazione civica secondo le linee guida emanate dal DM 183 del 7 settembre 2024. Tale documento, inserito nel curricolo d'istituto, è oggetto della valutazione degli alunni come da indicazioni ministeriali. Altresì si sviluppa in una logica di continuità verticale.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima

conoscenza dei fenomeni culturali.
La Legge prevede che all'insegnamento dell'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore trasversali a tutte le discipline per ciascun anno scolastico, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Le stesse Indicazioni Nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione" (adesso educazione civica con una grande implementazione dei temi trattati), richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della *Carta costituzionale*, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- Costituzione
- Lo sviluppo sostenibile
- La cittadinanza digitale

È necessario offrire agli studenti gli strumenti necessari per conoscere i loro diritti e doveri, per abituarli ad agire responsabilmente e a partecipare alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Dovranno, inoltre, essere formati sull'educazione ambientale sulla conoscenza e sulla tutela del patrimonio del territorio, tenendo in considerazione gli obiettivi di sviluppo previsti dall' Agenda 2030 dell'ONU. Importante sarà promuovere l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni e promuovere i principi fondamentali di protezione civile. Nell'ambito della "Cittadinanza digitale" si mirerà a sviluppare la capacità degli alunni di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, ponendo l'accento sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta.

I nuclei tematici individuati per lo sviluppo del curricolo trasversale di Educazione Civica sono i seguenti:

1. COSTITUZIONE
    a. Legalità
    b. Solidarietà e diritti umani
    c. Regolamenti scolastici, regole comuni
    d. Educazione stradale

2. SVILUPPO SOSTENIBILE
    a. Educazione alla salute
    b. Sicurezza alimentare
    c. Tutela ambiente
    d. Rispetto beni comuni e animali
    e. Tutela del patrimonio e del territorio

3. CITTADINANZA DIGITALE
    - Sicurezza in rete e uso consapevole del web.

METODOLOGIA E CONTENUTI

L'introduzione dell'educazione civica è prevista sin dalla Scuola dell'Infanzia, in cui tutti i campi di esperienza concorreranno, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento sarà finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in in ragione dell'età e dell'esperienza.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, l'impianto progettuale proseguirà in raccordo con i contenuti delle discipline, per promuovere la valorizzazione delle regole per una convivenza significativa finalizzata alla crescita all'interno della comunità scolastica, attraverso anche la riflessione sui diritti allo studio e al tempo libero, vissuti secondo una logica propositiva. I percorsi saranno orientati a costruire legami tra gli alunni a partire da gesti di gentilezza che devono diventare diventare a mano a mano consuetudini, e a favorire la solidarietà quale promotore di relazione. Ogni situazione di apprendimento coniugherà le dimensioni: personale e sociale. Tra le strategie didattiche privilegiate saranno previste il coinvolgimento emotivo, l'esplorazione curiosa del territorio come paradigma, la valorizzazione delle esperienze, le conversazioni finalizzate alla risoluzione dei problemi; altresì sarà stimolata l'immaginazione al fine di elaborare ipotesi per trovare trovare soluzioni che porteranno alla ricomposizione dei saperi in modalità collettiva. Nelle attività attività si privilegeranno i brainstorming e le conversazioni utili al problem solving, al fine di sostenere la curiosità ed esercitare il pensiero critico e creativo.

Inoltre, si porranno le basi per la salvaguardia della salute mediante l'adozione delle buone pratiche di cura e di igiene personale e di una corretta e completa educazione alimentare.

Nei percorsi saranno declinati i temi delle disuguaglianze sociali, della pace e della giustizia, dell'istruzione di qualità, della parità di genere, della sostenibilità sociale e ambientale.

Uno spazio importante sarà dedicato alla cura della natura e al sentimento che si genera con il contatto diretto e che si traduce anche nel rispetto degli esseri viventi che lo abitano. In un intreccio costruttivo tra discipline, si affronteranno i temi del cambiamento climatico, del risparmio energetico, delle buone pratiche di riciclo, della sicurezza, della tutela del patrimonio naturalistico.

In continuità tra le ultime classi della Scuola Primaria e gli alunni della Scuola secondaria di primo grado, saranno avviati percorsi di educazione all'utilizzo dei social, finalizzati a diffondere la conoscenza dei rischi e delle potenzialità di questi strumenti. Centrali, pertanto saranno le tematiche del cyberbullismo, phishing, delle norme sulla privacy per la condivisione dei dati personali e il rispetto della "Netiquette" contenente le regole che disciplinano il buon comportamento di un utente sul web di Internet. In questo scenario, particolare attenzione sarà posta alla valutazione formativa del percorso di apprendimento, anche attraverso momenti di meta riflessione e di autovalutazione guidata.

LA VALUTAZIONE

In riferimento alle Linee Guida della legge n. 92 del 20 agosto 2019, la trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

L'attribuzione dei voti o giudizi descrittivi, riferiti ai diversi livelli di apprendimento, sarà effettuata secondo i criteri e gli strumenti (griglie e rubriche) riportati nel regolamento interno sulla valutazione adottato dal Collegio dei Docenti e allegato al PTOF.

La valutazione, di competenza del team docente di ciascuna classe, sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

3.C LE METODOLOGIE DI RIFERIMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Accogliere un bambino nella scuola dell'Infanzia significa incontrare un universo di elementi emotivi e cognitivi strettamente legati che derivano da esperienze di distacco pregresse e dallo stile personale di rielaborare situazioni nuove. Il significato etimologico del verbo accogliere, è anche "accettare-contenere in sé", e questo non deve limitarsi ai primi mesi di scuola ma richiede un'attenzione che inizia sì, ma prosegue riconoscendo la centralità del bambino durante tutto il percorso.

Una scuola che ha la cultura dell'accoglienza è una scuola nella quale si sta bene, in cui i bambini frequentano con gioia, gli insegnanti lavorano con piacere, le famiglie si affidano con fiducia, in cui si creano legami veri, solidi e si cresce tutti insieme.

Pertanto, nell'indicare le metodologie di riferimento includeremo:

- **L'accoglienza** parola chiave del metodo educativo: accogliere significa accettare e valorizzare tutto ciò che viene dall'alunno per costruire una didattica basata sulla vita reale, sul quotidiano, sulle reali richieste dei discenti.
- **Il gioco** è la risorsa privilegiata di apprendimenti e relazioni: permette ai bambini di agire, costruire, ricostruire, conoscere comunicare e socializzare, sia nel gioco libero e individuale sia nel gioco guidato. Nel predisporre il setting è necessario anzitutto allestire spazi dedicati, flessibili e modificabili secondo l'evoluzione" del gioco, con oggetti che richiamino e sollecitino il gioco simbolico, ma anche con materiali aperti e non del tutto strutturati che si prestino ad un uso divergente. La predisposizione del setting, però, risulta incompleta se non è sostenuta da una partecipazione empatica, da un adulto che rispetta il gioco, ne riconosce l'importanza e assicura condizioni favorevoli per tutti i bambini. Diventare garanti del gioco significa essere presenti senza essere intrusivi, contribuire a creare un clima cooperativo promuovendo la capacità dei bambini di affrontare e risolvere conflitti negoziando.
- **L'esplorazione della realtà**: il bambino va incoraggiato ad assumere atteggiamenti di curiosità nei confronti del mondo circostante, a porsi domande, a formulare soluzioni, secondo il metodo scientifico.
- **La vita di relazione**: ogni bambino deve poter costruire liberamente relazioni e rapporti significativi con gli altri; compito dell'insegnante è favorire gli scambi, promuovere atteggiamenti di collaborazione, aiuto reciproco, responsabilità e solidarietà.
- Per sua natura e vocazione la scuola dell'infanzia utilizza la didattica laboratoriale che sostiene le attività di tutti i campi di esperienza. Il sapere del bambino della scuola dell'infanzia è sempre prima di tutto un **SAPERE AGITO**.
- L'**osservazione** costituisce un importante strumento per modulare le attività progettuali in modo rispondente alle esigenze formative che il contesto ha evidenziato. Strumento necessario che consente a ogni alunno di realizzarsi al massimo e agli insegnanti di rivedere in itinere percorsi. Essa si delinea come metodo di ricerca capace di indagare le dinamiche relazionali e i processi cognitivi nelle attività di insegnamento-apprendimento.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Compito della scuola è quello di intercettare il cambiamento e fornire «l'attrezzatura cognitiva, di competenze» tramite l'uso di metodologie che rendano gli alunni protagonisti dell'apprendimento e li stimolino all'iniziativa, alla responsabilità, alla creatività, allo stare bene a scuola.

Le metodologie di riferimento saranno la didattica laboratoriale, insieme a quella della ricerca e del cooperative learning, flipped classroom, tutoring e peer work, e metodologia a classi aperte che sono tra le metodologie legittimate all'interno di un curricolo verticale per competenze.

Le strategie stimoleranno l'interesse e l'attenzione degli alunni soprattutto attraverso il problem solving, attraverso l'utilizzo dei media e strumenti di comunicazione come il circle time e il brainstorming. Anche la didattica frontale assume una nuova valenza al servizio della partecipazione attiva degli alunni.

Il conseguimento di competenze non può avvenire senza una didattica (DIDATTICA PER COMPETENZE) flessibile che privilegi l'esperienza attiva dell'allievo, la sua riflessività, l'apprendimento induttivo, la costruzione sociale dell'apprendimento, la collaborazione, il mutuo aiuto, la creatività, l'approccio integrato interdisciplinare.

3.D LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze che saranno oggetto di certificazione attraverso i modelli che il MIM ha proposto a livello nazionale. il gruppo di lavoro dell'area della funzione strumentale della valutazione e autovalutazione d'istituto costituito da tre componenti dei tre gradi di scuola presenti nell'I.C. (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), ha elaborato un documento nel quale sono indicati gli obiettivi da inserire nel documento di valutazione degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia. Tali obiettivi sono individuati a partire dai documenti ministeriali in materia di valutazione e dal curricolo d'istituto, organizzati in un'ottica di continuità verticale tra i tre gradi di scuola. inoltre pur restando i giudizi indicati dal MIM per ogni grado sono state ideate delle corrispondenze linguistiche.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e organizza le proprie risorse - mette in atto conoscenze, abilità, ed emozioni per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo. Al centro delle pratiche valutative vi è l'insieme delle competenze conseguite che costituiscono il processo di personalizzazione, cioè il livello globale di maturazione raggiunto.

Siamo in presenza di una nuova valutazione, cioè di quella che viene definita valutazione autentica che può essere considerata come alternativa e complementare alla valutazione tradizionale, misurata attraverso forme standardizzate. Tale valutazione ha come condizione imprescindibile la collegialità messa in atto con l'attivazione di prassi di discussione, confronto e negoziazione in merito alle diverse "visioni" di scuola degli insegnanti.

La valutazione autentica intende verificare non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa" fondata su una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento. La valutazione autentica è un vero accertamento della prestazione perché da essa si capisce se gli studenti sono in grado di usare in modo intelligente ciò che hanno appreso.

L'intento della "valutazione autentica" è quello di coinvolgere gli alunni in compiti che richiedono di applicare le conoscenze nelle esperienze del mondo reale. Essa sarà progressiva – formativa – complessiva.

LA VALUTAZIONE PROGRESSIVA (formativa o in itinere) è una dimensione analitica della valutazione che serve da base per la valutazione complessiva. La valutazione progressiva degli obiettivi di apprendimento individuerà per ogni singolo alunno il livello raggiunto in conoscenze e abilità misurate attraverso osservazioni sistematiche e prove di verifica oggettive, strutturate e non. La valutazione degli apprendimenti sarà espressa in decimi per le singole discipline.

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità, delle competenze e dei processi di apprendimento individuali viene effettuato con strumenti di misurazione, come: prove strutturate e semi strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, items di completamento, vero/falso,…), prove aperte (testi, …), questionari, prove grafiche, prove pratiche, resoconti scritti e/o orali, interrogazioni, interventi spontanei, compiti di realtà.

I docenti elaborano ogni anno prove di verifica di ingresso, intermedie e finali comuni destinate a tutte le classi parallele, tanto al fine di elaborare prassi valutative strutturate e condivise e da avere il monitoraggio in itinere dei livelli di apprendimento tra classi e dentro la stessa classe.

LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA ha per oggetto di accertamento e valutazione non i singoli apprendimenti, ma l'andamento complessivo del processo di apprendimento.

Ha cadenze periodiche, e si avvale, ovviamente, dei dati raccolti dalla valutazione progressiva.

La valutazione complessiva dei "modi di essere" e del comportamento dell'alunno deve offrire una sintesi del profilo personale di ciascuno viene espressa con un giudizio sintetico del livello di sviluppo raggiunto.

LA VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA può avvenire solo in presenza di "compiti significativi" realizzati dall'allievo singolarmente o in gruppo, in autonomia e responsabilità. Ecco l'importanza di individuare compiti significativi e di articolare occasioni formative costituite di unità formative o di apprendimento che pongano agli alunni problemi da risolvere o situazioni da gestire.

La valutazione degli alunni si basa sulla collegialità decisionale dei docenti riuniti nel consiglio di classe a garanzia di una sintesi valutativa finale sufficientemente ampia che sia in grado di attestare lo sviluppo integrale conseguito dall'alunno e tiene conto delle norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità come da Indicazioni Nazionali.Per la scuola dell'infanzia si utilizzerà una scheda di valutazione per gli alunni di 5 anni in uscita, quale strumento di documentazione fondamentale per la continuità. Ed un documento di valutazione dei processi per gli alunni di 3 e 4 anni

SCUOLA PRIMARIA

Le modalità di valutazione vengono declinate, nella scuola primaria, secondo le Direttive Ministeriali attualmente in vigore.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione formativa sarà declinata in voto numerico.

VALUTAZIONE INCLUSIVA

In riferimento alla valutazione degli alunni BES, ai fini di una prospettiva inclusiva degli interventi didattici, le prove di verifica possono essere personalizzate, nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. Si possono prevedere, obiettivi personalizzati nei casi certificati, oltre all'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative.

La valutazione delle competenze in quanto diritto per tutti gli studenti è un diritto essenziale per gli alunni con BES poiché concorre al loro progetto di vita ed alla loro inclusione sociale. Pertanto nella valutazione si terrà conto dei percorsi progettati secondo criteri di personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti.

Nel caso di alunni certificati, la valutazione sarà strettamente correlata alla progettazione PEI/PDP e agli obiettivi ivi declinati. Alla valutazione descritta, verrà affiancato un giudizio personalizzato che renda completo il ritratto fornito dell'alunno/a.

Le quattro Dimensioni oggetto di valutazione sono:

1) Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione;
2) Dimensione della comunicazione e del linguaggio;
3) Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento;
4) Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.

La personalizzazione è garantita tenendo conto della prestazione richiesta, degli strumenti facilitatori, dei luoghi, dei tempi e relazioni di aiuto, nonché dell'età psicologica ed anagrafica dell'alunno/a.

Alla fine di ogni quadrimestre gli obiettivi del Pei vengono valutati in relazione ai livelli di autonomia raggiunta per ogni obiettivo.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione del comportamento per alunni con Disabilità è stabilita e definita in sede di Glo nel Documento PEI (Piano Educativo individualizzato), sempre coerentemente con le attuali Indicazioni Ministeriali e nel rispetto delle esigenze dell'alunno/a come rilevato dal prospetto diagnostico di riferimento.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE ALUNNI DISABILI

Il DM n. 742/2017 prevede che: "Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato." Il modello laddove necessario è accompagnato da una nota da cui si evinca il rapporto tra gli enunciati di competenza del modello medesimo e gli obiettivi del PEI. Al tal fine, ad esempio, è possibile allegare rubriche, griglie…con descrittori che declinino in modo personalizzato (in coerenza con il PEI), la padronanza delle competenze chiave (descritte dalle dimensioni del Profilo, secondo i livelli previsti dalla certificazione).

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

MODELLI CONDIVISI PER VALUTARE

I docenti faranno riferimento al documento collegialmente condiviso "La valutazione degli apprendimenti e del comportamento", elaborato in coerenza con il curricolo per competenze e ad esso allegato. Il documento consta di rubriche di valutazione che rappresentano strumenti utili a comunicare in modo concreto e osservabile (descrittori) i livelli di prestazione degli alunni. Il documento si completa con la griglia per la valutazione del comportamento e con l'individuazione e i compiti di realtà declinati in riferimento alle competenze chiave.

I docenti delle scuole del primo ciclo costruiscono e utilizzano prove di verifica iniziali, intermedie e finali per classi parallele di italiano e matematica.

VALUTAZIONE ESTERNA INVALSI:

Sulla base delle disposizioni stabilite dal Sistema Nazionale di Valutazione,

l'INVALSI effettua delle verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa degli alunni delle classi seconda e quinta Primaria e terza della Secondaria di primo grado in un'ottica di apprendimento permanente mediante prove standardizzate di:

- Italiano e Matematica, progettate dall'INVALSI a partire da Quadri di Riferimento disciplinare coerenti con le Indicazioni Nazionali;
- Lingua inglese nelle abilità del Reading e del Listening, sulla base del livello Pre A1, A1 e A2 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue) (solo per le classi quinte primaria e per le classi terze di Scuola Secondaria di I grado.)

Nella Scuola Primaria le prove somministrate sono svolte in formato cartaceo, mentre le classi terze di Scuola Secondaria di I grado svolgono le prove CBT. Gli esiti delle prove, restituiti alla scuola, vengono analizzati ed utilizzati dai docenti per calibrare gli interventi didattico-formativi sugli alunni, con particolare attenzione agli aspetti che risultano eventualmente da migliorare, mediante percorsi progettuali, laboratoriali e attività di potenziamento.

3.E L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

"Le nostre Radici…le nostre Ali" è l'espressione progettuale della nostra scuola attraverso cui si propone di fornire tutti gli strumenti utili affinché gli alunni possano compiere un viaggio dentro se stessi, alla scoperta delle proprie radici, sviluppando il loro senso di appartenenza ad un territorio, ad una nazione, alla propria lingua, alle proprie tradizioni fatte di profumi, emozioni, luci e ideali condivisi. Più forti saranno le radici, più saldo sarà il proprio IO, animato dalla solidità che dona forza per affrontare anche i venti contrari della vita futura. E il terreno più fertile in cui le radici possono svilupparsi, oltre alla famiglia, è proprio la scuola attraverso l'educazione, informale e formale, che è la strada per ex-ducere, tirare fuori il meglio di sé.

È un cammino che si esprime anche attraverso l'arricchimento del curricolo con L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA che tiene conto dei BISOGNI degli alunni e della domanda delle famiglie, delle RISORSE materiali e professionali dell'I.S., delle FINALITA' FORMATIVE condivise.

È il contenitore privilegiato attraverso il quale si costruiscono azioni di aula compensative e di potenziamento delle abilità e delle conoscenze degli alunni e si costruiscono nuove trame di relazioni anche con soggetti esterni e con l'amministrazione comunale per integrare l'offerta formativa con contributi anche specialistici.

L'ampliamento dell'offerta formativa viene realizzata attraverso:

L'ampliamento del curricolo ordinario che caratterizza l'attività di ciascuna sezione/classe che si "attrezza" per l'individualizzazione degli interventi. L'arricchimento avverrà con l'adesione a:

- Spettacoli, mostre, viaggi di istruzione, visite e uscite didattiche (nel comune e fuori del comune);
- Protocolli d'Intesa o collaborazioni con associazioni e cooperative del territorio per interventi educativi specialistici o con personale
- Partecipazioni a progetti e/o concorsi locali e nazionali proposti dall'amministrazione scolastica ma anche da altri amministrazioni o enti esterni;
- Collaborazioni con i servizi sociali ed educativi del 1^ Municipio

La proposta di percorsi integrativi in orario extrascolastico verrà elaborata annualmente e si realizza o con risorse della scuola (MIUR-Fondi Europei- Enti locali) o con interventi di esperti esterni con spese a carico delle famiglie. Le attività integrative aggiuntive si indirizzeranno prioritariamente:

- per la scuola dell'Infanzia agli alunni di 5 anni (classe ponte) e avranno per finalità la continuità con la scuola primaria.
- per le scuole del primo ciclo prioritariamente alle classi, o a gruppi di alunni di classi parallele, con situazioni legate a difficoltà di apprendimento con particolare riferimento alle competenze di base e all'apprendimento della lingua inglese e ad attività relative all'utilizzo dei linguaggi non verbali in senso espressivo e creativo.
- per le scuole del primo ciclo con l'approfondimento della Lingua Inglese finalizzato al conseguimento delle certificazioni Cambridge; con la conoscenza della Lingua Tedesca/spagnolo e il conseguimento di livelli base di certificazione; con lezioni di musica dedicate all'uso di strumenti musicali (chitarra, pianoforte, batteria) e canto.

PROGETTI A.S. 2024-2025

PROGETTO "SAN NICOLA LUCE DI PACE PER I POPOLI D'ORIENTE E DI OCCIDENTE"

Questo progetto, condiviso con il Dipartimento di Scienze Della Formazione, Psicologia, Comunicazione dell'Università degli Studi di Bari "A. Moro" e con il Centro interculturale "Ponte ad Oriente" nasce con l'obiettivo di consolidare un "comune sentire" su san Nicola, il santo che, da tempo immemorabile, si venera sia in Oriente che in Occidente. Il progetto prevede l'allestimento della mostra fotografica: "San Nicola uno sguardo di luce: Opere artistiche dei bambini e ragazzi di San Pietroburgo" creata dal CIPO sulla scorta delle rappresentazioni della vita e dei miracoli di san Nicola prodotte dai bambini e ragazzi frequentanti il Centro etnoculturale Kithezgrad di San Pietroburgo.

A livello didattico il progetto, che coinvolgerà i docenti di diverse discipline, tra cui Arte, Lettere, Religione e Lingue, mira a mettere in grado gli alunni di:

· cogliere il valore del patrimonio culturale e artistico e rispettarne i beni presenti sia in Italia che all'estero

· osservare e leggere le immagini

· capire e decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana

· comprendere e apprezzare le opere d'arte provenienti da tradizioni diverse da quella occidentale individuando gli aspetti più salienti del dialogo interreligioso.

In collaborazione con la Prof.ssa Perla, Direttrice del Dipartimento, verrà avviata una scuola-laboratorio di ricerca metodologica e didattica sulle ricadute di questo progetto, con l'obiettivo di riuscire ad elaborare eventualmente anche un curriculo dedicato.

PROGETTO BE FOOD SMART

Obiettivo del progetto, in collaborazione con la Coldiretti, è coinvolgere le nuove generazioni attraverso un format didattico innovativo che celebra la biodiversità contadina e, in particolare, la salvaguardia degli oltre 300 sigilli di Campagna Amica: prodotti coltivati e razze allevate che rischiano l'estinzione.

Il progetto, rivolto ad alcune classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, si svolgerà in 3 tappe: la prima (didattica) a scuola, con la realizzazione di un gioco di ruolo di un'oretta sulla biodiversità alimentare; la seconda con la visita guidata al Mercato coperto di via Amendola con Campagna Amica e la terza che prevederà il racconto delle esperienze vissute e la loro ricaduta alla presenza dei genitori.

COSTITUZIONE DEL PRESIDIO SCOLASTICO DI LIBERA, dedicato ad una vittima innocente di mafia (da individuare) per informare e formare i giovani a dire no alla mafia e attivare iniziative di sensibilizzazione. **Libera** nasce il 25 marzo del 1995 dalla volontà di **Don Luigi Ciotti**, già fondatore del Gruppo Abele.

L'obiettivo di tale organizzazione, che coordina oltre 1600 associazioni, gruppi e scuole è quello di spingere la società civile alla lotta contro le mafie e di promuovere una forte responsabilità sociale destinata ai cittadini attraverso progetti e percorsi di legalità e giustizia. Grazie al suo impegno è stata possibile l'approvazione della Legge 109/96 ovvero l'uso sociale dei beni confiscati e alla quale si sono legate e poi concretizzate numerose attività tra le quali: la lotta alla corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura e l'educazione alla legalità e alla democrazia.

Per questi motivi è stata riconosciuta nel 2008 come associazione di promozione sociale dal Ministero della Solidarietà Sociale, individuata poi dall'Eurispes come una delle eccellenze italiane ed inserita nel 2012 dalla rivista The Global Journal nelle classifiche delle cento migliori Ong del mondo.

ADESIONI AI PROGETTI DEL CATALOGO DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLE SCUOLE 2024-2025, PROMOSSO DA REGIONE PUGLIA E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA.

La proposta si articola in progetti sia a pertinenza Regionale che Provinciale per gli studenti delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, con programmi di educazione alla salute inerenti varie tematiche.

SCUOLE DELL'INFANZIA: PROGETTO PET-EDUCATION (Asl Bari). Promozione del rapporto bambino-animale per contrastare problematiche comportamentali e facilitare l'integrazione sociale nell'ambiente scolastico e soprattutto di fronte a bambini con patologie caratterizzate da ritardo dello sviluppo.

SCUOLE PRIMARIE: PROGETTO EMOZIONI…IN BALLO (Progetto a valenza regionale). Promozione del benessere psico-fisico e della competenza emotivo-relazionale, al fine di favorire la partecipazione e l'inclusione sociale. Il progetto si prefigge anche di supportare gli alunni e gli studenti nel percorso di acquisizione delle life skills, migliorare il clima emotivo e relazionale dell'intero gruppo classe.

SCUOLA SECONDARIA: PROGETTO SAVE: SCUDO ALLA VIOLENZA ETICA (In collaborazione con il Comitato per le Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Bari, il progetto ha l'obiettivo di rendere consapevoli e responsabili gli studenti sul tema della violenza di genere).

LABORATORIO DI ARTETERAPIA: TASSELLI DI UN'UNICA STORIA (Scuola Primaria Mameli).

MACRO AREE PROGETTUALI DEL PTOF

AREA LETTERARIA

- **Lector in fabula Ragazzi**, **23 e 24** settembre Conversano. Le classi 2L, 2M, 2N della Scuola Secondaria di Primo Grado hanno incontrato Sualzo, autore, insieme a Silvia Vecchini di "Fiato sospeso" uno dei graphic novel per ragazzi più venduti, mentre la 3L e la 3M hanno partecipato all'incontro con Luisa Mattia, autrice del libro "Tempesta Matteotti".

  Il **3 ottobre** le classi 3L e 3M della Scuola Secondaria di Primo Grado hanno avuto modo di incontrare lo scrittore Marco Magnone per aggiornamenti in merito al **progetto #saremoilvostrogrido**, a cui le classi avevano aderito lo scorso anno scolastico.

- **La tribù di Carta e Penna**, progetto di scambio epistolare (3^L Scuola Secondaria di Primo Grado).
- **Premio Strega Junior**. Anche quest'anno 10 giurati delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado stanno leggendo e voteranno i 3 libri finalisti. La premiazione si terrà a Roma il 5 dicembre p.v. Alla premiazione hanno partecipato la Dirigente e le prof.sse Favale, Campanile, Berardi e Redavid.
- **Progetto Lettura "Per fare un Libro":** le classi seconde (L-M-N) della Scuola Secondaria di Primo Grado hanno incontrato il **22 ottobre** l'autrice olandese Enne Koens e hanno dialogato con lei sul suo libro "Sono Vincent e non ho paura".
- **Io leggo perché, 9-17 novembre 2024.** Progetto nazionale che promuove la raccolta di libri per arricchire il patrimonio librario a disposizione degli studenti (Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado). Sempre nell'ambito di questa settimana, **il 15 novembre 2024**, tutti gli alunni della Primaria (plesso Mameli) e quelli delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado parteciperanno alla **lettura animata con la prof.ssa Mary Caporale autrice del libro "Le voci segrete del mare"** Edizione Garzanti con prefazione di Piero Angela.

- **Libriamoci** (Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado) in programma per la settimana **17-22 febbraio 2025** coinvolgendo le scuole di ogni ordine e grado nell'ideazione e organizzazione di iniziative di lettura a voce alta, grazie alla presenza di Lettori, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere.
- **BARISERANEWS SCHOOL 2024/25.** Il giornale scolastico online della Città metropolitana di Bari, promosso dal MED (Associazione Italiana Media Education) e da "Bariseranews". L'iniziativa ha lo scopo di incentivare la padronanza e l'esercizio della lingua italiana attraverso la produzione di testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato al formato giornalistico. Vuole anche promuovere l'attenzione ai propri vissuti di studenti e alle emergenze del territorio e dell'attualità, attraverso la loro rielaborazione in forma di articolo. Offre,

infine, uno spazio di incontro virtuale e di confronto agli studenti delle scuole partecipanti.

- **"Una Torre di libri"** progetto che mira all'allestimento e "messa a regime" degli spazi biblioteca presenti presso il plesso Rita Levi Montalcini di Torre a Mare e che coinvolgerà docenti e alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, previa approvazione in contrattazione d'Istituto.

AREA SCIENTIFICA

- **"Circo delle scienze":** spettacoli didattici su argomenti scientifici (Scuola Secondaria di Primo Grado, per tutte le classi in 4 turni di cui 3 a Torre a Mare e 2 a Bari).
- **"Coco e lo spettacolo della natura",** fiaba scientifica interattiva, divertente, a tema ambientale per le Scuole dell'Infanzia – Spettacolo messo in scena dal "Circo delle Scienze".

AREA TECNOLOGICA

- **14-27 ottobre "EU Code week":** iniziativa che mira a portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente (Scuola Primaria classi 1^A e 1^B del plesso Rodari e classi 3^E – 3^F – 3^H – 5^E del plesso Mameli).
- **Progetto Wikiimparare**. La Scuola Secondaria è risultata vincitrice del finanziamento del bando Wiki-imparare 2023. Il progetto è diviso in due fasi: formazione dei docenti sui progetti Wikimedia e su OpenStreetMap, formazione dei ragazzi sull'inserimento dei contenuti su Vikidia, WikiVoyage o Commons. Si potrà contribuire al libro collaborativo "Profili di donne pugliesi" all'interno di WikiDonne tramite la ricerca su Torre a Mare di donne locali a cui intestare strade senza nome o con toponimo ripetuto in altri quartieri di Bari, chiedendo ai ragazzi, alle loro famiglie e a tutta la comunità di aiutarci a scriverne biografie e a trovare più informazioni possibili. Il progetto prevede anche l'acquisto di dotazioni tecnologiche per la scuola.

AREA AMBIENTALE, RISCOPERTA DEL TERRITORIO, TRADIZIONE ED INNOVAZIONE

- **Progetto "Alla scoperta della Bari Murattiana"**, progetto di conoscenza del territorio che coinvolge le classi terze della Scuola Primaria C-D-E-F della Scuola Primaria del plesso Rodari con l'esperta Francesca Favia articolato in 2 incontri di 2 ore circa in aula e una visita di 3 ore circa a Bari vecchia.

- **Progetto "Diamo un nome ai siti di Torre a Mare"** sulla consapevolezza del valore naturalistico, archeologico e storico del nostro territorio con la possibilità di confrontarsi con le istituzioni **candidato all'Avviso per finanziamento progetti di carattere socio-culturale-ricreativo e formativo promossi dalle istituzioni scolastiche statali cittadine per l'anno 2024.**

- **"Progetto di Approfondimento Stem presso Il Sistema Museale del Campus Universitario di Bari**", progetto per la Scuola Secondaria di Primo Grado proposto dall'Università degli Studi di Bari. Il progetto è finalizzato ad avvicinare le alunne e gli alunni ai settori scientifici per i quali sussiste ancora uno sbilanciamento di genere nell'orientamento di scelta.
  Classi SECONDE: visita all'ORTO BOTANICO e al MUSEO DI ZOOLOGIA.
  Classi TERZE: visita al museo di SCIENZE DELLA TERRA (con laboratori di mineralogia e sismologia).

- **Adesione al bando Chora LAB – edizione 2024 "Chora: uno spazio per i Libri, l'Arte e la Bellezza"**: il luogo dei libri antichi e di pregio del Consiglio Regionale della Puglia (attività didattiche sono destinate alle Istituzioni scolastiche, al fine di avvicinare bambini e ragazzi all'affascinante storia del libro e dell'invenzione della stampa) – Scuola Primaria (V) "Alla Scoperta del Libro Antico e della Lettera Parlante, Capolettera", classi quinte dei plessi Rodari e Mameli (tra novembre 2024 e gennaio 2025).

- **Progetto "L'area antica di Bari. IX edizione 2024":** incontro con un esperto di etnomusicologia per le classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado.

AREA ED. CIVICA, SVILUPPO SOSTENIBILE

- **Progetto Sapere Coop:** Attraverso i percorsi Sapere Coop si sviluppa la proposta educativa di Coop Alleanza 3.0, gratuita e rivolta verso tutti gli ordini di scuole. Le attività trovano sviluppo e attuazione in incontri a scuola e nei negozi Coop, per supportare bambini/e e ragazzi/e con l'obiettivo di formare i futuri consumatori nel rispetto delle risorse disponibili, alimentari e ambientali, oltreché proporre riflessioni sull'agire collettivo e cooperativo (Scuola dell'Infanzia e Primaria).
- **Progetto "L'educazione nutrizionale per guadagnare salute nel rispetto dell'ambiente"** in collaborazione con l'Osservatorio Dieta Mediterranea. Il progetto, che prevede la promozione della Dieta Mediterranea e un'uscita presso una Fattoria didattica, è iniziato nell'anno scolastico 2023-2024 con le classi quarte della Scuola Primaria del plesso Rodari e prime della Scuola Secondaria di Primo Grado e proseguirà quest'anno con le stesse classi diventate rispettivamente quinte e seconde.
- **Progetto "Save The Children"** (Scuola Secondaria di Primo Grado): grazie a un rapporto decennale di collaborazione con "Save the Children", si rinnova il progetto che prevede la formazione dei docenti coinvolti e la realizzazione di un percorso formativo con i ragazzi coinvolti nei "Consigli Fuoriclasse in Movimento", quest'anno con numerose novità.
- **Progetto "Visioniamoci: a prima vista"** (Scuola Secondaria di Primo Grado) proposto dalla società "Ottica Optometria di Brunetti Giovanni & C. S.A.S." durante l'anno scolastico 2023-2024 e partito quest'anno, con valenza socio educativo per contribuire alla formazione e alla prevenzione nelle scuole. Attraverso l'organizzazione di percorsi personalizzati finalizzati alla comprensione della miopia nei bambini dal punto di vista sanitario e sociale, mira a diffondere le conoscenze sui predetti temi ed a favorire la prevenzione e lo scouting delle malattie della vista.
- **Progetto "Impariamo a donare con Seconda Mamma"** (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado). La finalità del Progetto è promuovere tra i bambini e i giovani in età scolare la cultura del dono, della solidarietà e del volontariato, intesi come atteggiamenti responsabili nei confronti di problematiche attuali che fanno riferimento alle criticità sociali, al rispetto dell'altro e alla sostenibilità ambientale. Seconda Mamma Onlus è una Associazione di volontariato che opera sul territorio della Città Metropolitana di Bari (capoluogo e comuni limitrofi), iscritta al Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato.
- **Programma UNICEF "Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza":** Ogni scuola, aderendo al Programma, si impegna a realizzare un'azione di promozione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che coinvolge l'intero Istituto. Il percorso ha durata triennale.
- **Progetto "Frutta e verdura nelle scuole"** (Scuola primaria Mameli e Rodari). Il Progetto, promosso dall'Unione Europea, porta sui banchi delle scuole primarie frutta e verdura di stagione per incoraggiare i bambini e le relative famiglie al consumo di questi prodotti dell'eccellenza agroalimentare italiana fondamentali per la loro dieta e per sostenerli nella conquista di abitudini

alimentari sane ed equilibrate.

- **Progetto "Corsa contro la Fame":** progetto completamente gratuito aperto a scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, promosso da Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale che opera da oltre 40 anni nella cooperazione. Ogni anno il progetto tratta nelle classi il tema della Fame andando a scoprire le sue cause e le sue conseguenze attraverso l'approfondimento di una nazione del mondo. In questo anno scolastico scopriremo la Costa d'avorio. Il progetto lega sport e solidarietà con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica, come richiesto dal Ministero. La Corsa contro la Fame coinvolge gli studenti rendendoli parte attiva del processo di apprendimento, con un modello di responsabilizzazione innovativo.
- **Progetto "Educazione Stradale"** (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado). Progetto di sensibilizzazione al tema dell'educazione stradale in via di definizione.
- **Progetto "A scuola con Perlana": laboratori didattici sulla moda sostenibile,** volti a far riflettere gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado sulle conseguenze dell'industria della moda sul Pianeta e su come attuare comportamenti per ridurre il nostro impatto e dare lunga vita agli abiti.

AREA ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

Attività di **orientamento in uscita verso le Scuole Secondarie di Secondo Grado** organizzate dalla Referente per l'orientamento.

Attività del **Progetto continuità** a cura delle Referenti.

AREA SPORTIVA

- Accreditamento ai progetti Scuola **Attiva Junior** (Secondaria di Primo Grado) **e Kids** (Scuola Primaria) di Sport e Salute SpA.
- **"Resta a Scuola di Sport"** progetto che coinvolgerà tutti gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado, previa approvazione in contrattazione d'Istituto.
- Progetto in collaborazione con l'**A.S.D. Pink Sport Time** in via di definizione.

AREA LINGUE STRANIERE

- **The Big Challenge (Sc**uola Secondaria di primo grado): una competizione nazionale di lingua inglese, divertente ed educativa. Attraverso un'app da scaricare, gli alunni potranno allenarsi al contest con quiz interattivi e sfide stimolanti migliorando le proprie competenze linguistiche. Il contest si terrà a Marzo e ci sarà un evento finale di premiazione durante il quale tutti riceveranno un riconoscimento.
- Partecipazioni a lezioni in lingua straniera con docenti madrelingua e a spettacoli teatrali in lingua straniera.

AREA CONDIVISIONE

- **Progetto "AMAZON Un Click per la Scuola"** (Tutte le scuole dell'I.C.): progetto con cui Amazon donerà alla scuola scelta dall'acquirente o a Save the Children una percentuale degli acquisti idonei effettuati su Amazon.
- **Progetto "Coop per la scuola"** (Tutte le scuole dell'I.C.).

INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI IN GIORNATE NAZIONALI E DEDICATE

- 250° Anniversario della fondazione della Guardia di Finanza presso il Sacrario Militare dei Caduti d'Oltremare (Bari, 7 novembre 2024) – classi 3^L e 3^M della Scuola Secondaria di Primo Grado.

- Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate – 4 novembre 2024 presso Sacrario Militare dei Caduti d'Oltremare di Bari – classi 2^L, 2^M, 2^N e 3^N della Scuola Secondaria di Primo Grado

- 13 novembre 2024 "Giornata della gentilezza"

- 22 novembre 2024 "Festa dell'albero"

- 25 novembre 2024 "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne"

- 3 dicembre 2024 "Giornata internazionale delle persone con disabilità"

- 27 gennaio 2025 "Giornata della Memoria"

- 2 febbraio 2025 "Giornata dei calzini spaiati"

- 4 febbraio 2025 "Giornata mondiale della Sicurezza in Rete- Safer Internet Day"

- 7 febbraio 2025 "Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo"

- 21 marzo 2025 "Primavera di Legalità"

. 22 aprile 2025 "Giornata mondiale della Terra".

PROGETTI E USCITE DIDATTICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto "STEM: che idea!" di Spazio Mamme Bari, progetto implementato dall' A. P. S. Mama Happy. (Scuola dell'infanzia)

ENGLISH IS FUN: Progetto di lingua inglese con spesa a carico delle famiglie. Sono previsti 25 incontri della durata di 50 minuti ciascuno. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia di codesta I.S. ed è condotto da docente di lingua madre inglese (previa approvazione del Consiglio di Istituto).

Uscita "Scopriamo le tradizioni del borgo antico" con il trenino della Bari City Tour di Felice Amodio (Plesso Padre Pio, martedì 3 dicembre; Plesso Lascito Ranieri, mercoledì 4 dicembre; Plesso Lombardo Radice, giovedì 5 dicembre; Plesso Aquaro / Plesso Ardito, venerdì 6 dicembre).

Progetto "A scuola di Api" con l'esperto Aldo Grosso", previo consenso delle famiglie, da avviarsi nel mese di marzo.

Visite presso la sede di Aquarius – Biblioteca di comunità sita in via Siponto, in date da definirsi.

"A scuola di Costituzione": concorso volto a realizzare percorsi finalizzati a "leggere", "esplorare" e "praticare" la Costituzione italiana.

"Amici per davvero!": progetto di educazione relazionale promosso da Turner Broadcasting System Italia s.r.l.

USCITE DIDATTICHE SCUOLA PRIMARIA NEL COMUNE DI BARI

DATA	SCUOLA	CLASSI	DESTINAZIONE
13/11/2024		5B RODARI	Progetto Chora LAB Consiglio Regionale, via Gentile 52, Bari
19/11/2025		1C, 1D RODARI	Laboratorio di decorazioni natalizie con messaggi di pace (lettura animata e laboratorio) presso Biblioteca Iurlo
4/12/2024		4A, 4B, 4C RODARI	Teatro Team: Spettacolo "Elf on the Shelf"
4/12/2024		4E, 4F, 4H MAMELI	Teatro Team: Spettacolo "Elf on the Shelf"
4/12/2024		3A, 3B, 3C, 3D RODARI	Teatro Team: Spettacolo "Elf on the Shelf
4/12/2024		3E, 3F, 3H MAMELI	Teatro Team: Spettacolo "Elf on the Shelf
9/12/24		2A, 2C, 2D RODARI	Teatro "AncheCinema" di Bari Spettacolo teatrale " Alla ricerca di Babbo Natale" di Geronimo Stilton
9/12/24		2E, 2H, 2I MAMELI	Teatro "AncheCinema" di Bari Spettacolo teatrale " Alla ricerca di Babbo Natale" di Geronimo Stilton
09/12/2024		1A, 1B RODARI	Teatro Anchecinema di Bari Spettacolo "Geronimo Stilton alla ricerca di Babbo Natale"
09/12/2024		1E, 1H MAMELI	Teatro Anchecinema di Bari Spettacolo "Geronimo Stilton alla ricerca di Babbo Natale"
17/12/2024		1C, 1D RODARI	Teatro Casa di Pulcinella di Bari: Spettacolo "Il Grinch che rubò il Natale"
8/01/2025		5A RODARI	Progetto Chora LAB Consiglio Regionale
15/01/2025		5E, 5H MAMELI	Progetto Chora LAB Consiglio Regionale
20/01/2025		5A, 5B RODARI	Teatro Abeliano di Bari: Spettacolo teatrale "Il re leone"
20/01/2025		5E, 5H MAMELI	Teatro Abeliano di Bari: Spettacolo teatrale "Il re leone"
20/01/ 2025		1A, 1B, 1C e 1D RODARI	Teatro Abeliano di Bari: Spettacolo teatrale "Il re leone"
27/01/2025		3C-3D RODARI	Mostra evento Dinosaur Invasion, c/o Fiera del Levante Bari via Verdi
30/01/2025		3A, 3B, 3C, 3D RODARI	Teatro Abeliano di Bari: Spettacolo teatrale "La famiglia Madrigal"
30/01/2025		3E, 3F, 3H MAMELI	Teatro Abeliano di Bari: Spettacolo teatrale "La famiglia Madrigal"

12/02/2025		3E-3F-3H MAMELI	Mostra evento Dinosaur Invasion, c/o Fiera del Levante Bari via Verdi
17/02/2025		3A-3B RODARI	Mostra evento Dinosaur Invasion, c/o Fiera del Levante Bari via Verdi
19/03/2025		3E, 3F, 3H MAMELI	Progetto "Curiosando per Bari antica"
20/03/2025		3C, 3D RODARI	Progetto "Curiosando per Bari antica"
DA DEFINIRE		5A, 5B RODARI	Visita al Consiglio Regionale della Puglia

USCITE DIDATTICHE SCUOLA PRIMARIA FUORI DAL COMUNE DI BARI

DATA	CLASSI	DESTINAZIONE
10/04/2025	2A, 2C, 2D RODARI	"Le tre parole magiche", spettacolo di teatro in natura itinerante e interattivo presso il Bosco delle Pianelle di Martina Franca (Ta).
11/04/2025	2E, 2H, 2I MAMELI	"Le tre parole magiche", spettacolo di teatro in natura itinerante e interattivo presso il Bosco delle Pianelle di Martina Franca (Ta).
12/05/2025	3C, 3D RODARI	Boscosauro ad Altamura: "Dai dinosauri all'uomo"
12/05/2025	3E, 3F, 3H MAMELI	Boscosauro ad Altamura: "Alla scoperta dei dinosauri"
14/05/2025	1C, 1D RODARI	"Masseria dei monelli" a Conversano
16/05/2025	1E, 1H MAMELI	"Masseria Monterotondo" a Gioia del Colle
22/05/2025	5A, 5B RODARI	Biccari (FG), bosco didattico di lago Pescara.
29/05/2025	5E, 5H MAMELI	"Masseria Curatori" a Monopoli

USCITE DIDATTICHE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO NEL COMUNE DI BARI

DATA	CLASSI	DESTINAZIONE
DA DEFINIRE	1L, 2N	Visita al CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
6/03	3L, 3M	Visita al MUSEO DELLA SCIENZA presso il Campus Universitario (laboratorio di mineralogia e di sismologia)
7/03	3N	Visita al MUSEO DELLA SCIENZA presso il Campus Universitario (laboratorio di mineralogia e di sismologia)
12/03	3L	Visita alla BIBLIOTECA DEI RAGAZZI c/o De Gemmis- Complesso Santa Maria dei Maschi
17/03	3M	Visita alla BIBLIOTECA DEI RAGAZZI c/o De Gemmis- Complesso Santa Maria dei Maschi
18/03	3L-M-N	Teatro Abeliano: Spettacolo Teatrale "Il figlio del Magistrato"
19/03	3N	Visita alla BIBLIOTECA DEI RAGAZZI c/o De Gemmis- Complesso Santa Maria dei Maschi
19/05	2L-M	Visita alla BIBLIOTECA DEI RAGAZZI

		c/o De Gemmis- Complesso Santa Maria dei Maschi
21/05	2N	Visita alla BIBLIOTECA DEI RAGAZZI c/o De Gemmis- Complesso Santa Maria dei Maschi
27/05	2L-M	Visita al MUSEO DI ZOOLOGIA E ORTO BOTANICO
29/05	2N	Visita al MUSEO DI ZOOLOGIA E ORTO BOTANICO

USCITE DIDATTICHE FUORI DAL COMUNE DI BARI E VIAGGIO D'ISTRUZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DATA	CLASSI	DESTINAZIONE
30/04/2025	1^L, M, N, O	CerAmica per Natura: Grottaglie e Cave di Fantiano
28/04/2025	2^L, M, N, O	Alla Corte dei Borboni: arte, fasto e magnificenza. Reggia di Caserta e complesso monumentale di San Leucio.
12-13-14/03/ 2025	3^L, M, N	Recanati e i luoghi leopardiani, Fabriano, Urbino, Parco Naturale Gola della Rossa e di Frasassi.

3.F LA SCUOLA DIGITALE

L'innovazione del sistema scolastico non può prescindere dalle opportunità dell'educazione digitale che risultano essere necessarie per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente e per i risultati dei nostri alunni che vanno proiettati verso l'impatto che avranno nel loro futuro di adulti.

In un'I.S. dove l'eterogeneità dell'utenza pone problemi di individualizzazione che vanno dalla cura delle eccellenze, alla pratica della prevenzione, il denominatore comune si può individuare nell'offerta di modelli didattici significativi, nell'incentivazione della motivazione, nello sviluppo consapevole dell'immagine positiva del sé per tutti, nell'offrire luoghi e occasioni di socializzazione, nel rendere le occasioni di apprendimento accattivanti e stimolanti, evitando il primato del linguaggio verbale e favorendo la comunicazione e l'espressione, utilizzando strategie diverse e stimolando all'uso integrato dei linguaggi anche attraverso le tecnologie.

Le tecnologie, in tale prospettiva, rappresentano una strada maestra per la "Nuova Scuola"; esse, infatti, consentono l'interattività, la possibilità di interagire con ambienti dinamici, fatti di animazioni e video pieni di colori nei quali l'alunno è trasformato da spettatore passivo in partecipante attivo, promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali.

È irrinunciabile l'idea di creare modelli didattici che puntino sulla collaborazione degli alunni, recuperandone la centralità, che favoriscano la comunicazione grazie ad ambienti di condivisione di documenti, presentazioni, fogli di calcolo, mappe concettuali e l'uso degli stessi social network.

L'uso delle tecnologie, dunque, favorisce l'apprendimento cooperativo e rende possibili attività laboratoriali. È inoltre, indispensabile l'uso della rete per favorire la condivisione non solo all'interno della scuola ma, anche con il mondo esterno e per partecipare a reti collaborative tramite internet.

Grazie a internet, il mondo è a portata di mano: è come disporre di un'enciclopedia continuamente aggiornata ed è ormai riconosciuto come lo strumento in grado di garantire la vera democrazia. Con un uso consapevole di Internet (social network e media) gli alunni possono sviluppare senso critico, operare confronti, trovare risposte e favorire lo spirito di iniziativa e intraprendenza.

L'educazione digitale attraversa trasversalmente tutte le discipline e le scelte di metodo e strategie non pone al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. Essa consente il passaggio nei processi cognitivi, dalla fruizione sequenziale a quella pluridirezionale e reticolare e offre un proficuo interscambio tra gli alunni che sono maggiormente motivati nell'apprendere con l'uso delle tecnologie. La LIM/Digital Board, presente nelle nostre scuole del primo ciclo, ben si colloca in un "fare scuola" che supera una didattica "trasmissiva" a favore di un modello coerente con la didattica costruttivista, attento agli stili di apprendimento degli studenti e alla qualificazione dei processi formativi e di conquista dei saperi. È uno strumento in grado di intrecciare l'azione del docente e la sua proposta didattica con i bisogni di apprendimento degli allievi superando l'oralità, ma non negandola, in una dimensione condivisa, collaborativa, dinamica, al passo con i tempi e soprattutto con le "nuove" caratteristiche percettive e cognitive degli allievi di oggi.

Nostri riferimenti saranno:

- il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che indica tra queste la competenza digitale.

- La legge 107/2015 al comma 7 dell'art. 1 lett.h) che indica tra gli obiettivi formativi prioritari lo "sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro".
- Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

AZIONI DA INTRAPRENDERE PER OBIETTIVI DI SVILUPPO SULLE RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI:

- Favorire la formazione del personale
- Implementazione e mantenimento delle attrezzature tecnologiche
- Esperienze laboratoriali di applicazione di contenuti digitali.
- Funzionale all'accompagnamento delle azioni della scuola sarà il ruolo dell'animatore digitale individuato dall'I.S.

RISULTATI ATTESI

- ricaduta sugli esiti formativi degli alunni
- azioni congruenti e coerenti con il piano nazionale per la scuola digitale
- sviluppo delle competenze digitali dei docenti
- migliore funzionalità degli spazi scolastici

3.G LA CONTINUITA' E L'ACCOGLIENZA

La continuità è l'esito di una coerente azione di educazione e di istruzione tra scuola, famiglia e territorio in un sistema formativo integrato.

L'I.S., aperta al proprio interno e al territorio sociale:

- eleva l'ambiente ad "aula decentrata", che organizza i suoi spazi interni in termini di angoli didattici, laboratori come luogo di esplorazione sociale ed affettiva;
- tutela il diritto alla diversità e il diritto all'uguaglianza delle opportunità formative di ogni alunno;
- è impegnata a favorire il passaggio dal vissuto individualistico alla cooperazione;
- è fabbrica di valori etico-sociali quali la cooperazione, l'impegno, la responsabilità, la solidarietà.

Per favorire una continuità che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno, si indicano le azioni necessarie:

- Curricolo verticale
- Condivisione di criteri valutativi
- Formazione delle classi prime con il concorso delle docenti delle classi "ponte" di ogni ordine e grado

- Accoglienza dei genitori degli alunni attraverso specifici incontri per la presentazione del piano dell'offerta formativa
- Attività rivolte agli alunni delle classi ponte nella scuola di nuova accoglienza
- Progettazione di specifiche attività di accoglienza
- Predisposizione di: incontri con i genitori dei nuovi iscritti, incontri individualizzati con le famiglie anche alla presenza dell'equipe dell'Asl per l'integrazione degli alunni diversamente abili.

3.H IL SOSTEGNO ALL'ORIENTAMENTO

La Scuola Secondaria di primo grado è "scuola che si colloca nel mondo". L'orientamento per gli alunni di classe terza non è semplicemente un'attività informativa su quali sono le Scuole secondarie di 2^ grado, né è conoscere soltanto la qualità delle scuole o la quantità di "lavoro a casa" che richiede ciascun indirizzo di studio. È attività formativa che implica la conoscenza delle diversità di ogni individuo, che è fatto di interessi, valori, attitudini, capacità di decisione, desideri differenti, ma anche di esperienze scolastiche e famigliari molteplici. Se consideriamo l'unicità delle persone la scelta non può che essere "personalizzata" e in un certo senso "unica", perché unico è il significato che ognuno darà alla propria decisione. Infatti, per parlare di scelta post terza media è necessario parlare anche di un concetto più grande, cioè di un progetto professionale-lavorativo.

Il percorso per l'orientamento comincia pertanto con la conoscenza degli alunni fin dal loro ingresso nella scuola secondaria di primo grado; è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità. Rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

Consapevole di questi significati, il docente referente per l'orientamento, insieme ai colleghi e ai genitori, cerca soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili.

Per questo la scuola si propone di:

- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.
- Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine.
- Scoprire il proprio valore in quanto persone.
- Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo.
- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.
- Rafforzare basilari processi di apprendimento.
- Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

Da un paio di anni la nostra scuola inoltre è inserita nel progetto "Orientafamiglie" di PortaFuturo, Ente a partecipazione comunale di orientamento al Lavoro. PortaFuturo offre l'opportunità di

collegare le realtà lavorative all'offerta formativa e scolastica del territorio. L'obiettivo è quello di far maturare una scelta consapevole e possibilmente mirata della scuola superiore.

L'intero percorso vede nella scheda di consiglio orientativo, che l'Istituto rilascia agli alunni e alle famiglie prima dell'iscrizione al secondo ciclo di istruzione e formazione professionale, la sintesi delle competenze maturate nelle varie aree disciplinari, il grado di adeguatezza nelle abilità trasversali, la presenza di attitudini particolari.

3.I RACCORDO SCUOLA TERRITORIO

Le intese con gli enti locali e con i servizi territoriali qualificano l'azione della scuola finalizzata alla costruzione dell'alleanza educativa scuola-famiglia-territorio. Il nostro IC partecipa attivamente ad azioni in rete e collabora proficuamente con soggetti esterni. Le attività progettuali proposte ed attuate sono perfettamente in linea con le finalità dell'offerta formativa.

Le intese di cui sopra mireranno pertanto a:

- far conoscere i servizi del territorio
- fondare un dialogo costruttivo tra scuola-famiglia e territorio finalizzato al benessere comune.
- La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è favorita sia come partecipazione dei genitori agli incontri collegiali e individuali con i docenti e come partecipazione ad attività quali:

Partecipazione a gite e/o visite guidate per le quali l'I.S. individua gli aventi diritto e li autorizza.

Partecipazione di tutti i genitori di una classe o più classi ad eventi, mostre, drammatizzazioni e spettacoli di fine anno da svolgersi sia nella scuola che fuori della scuola.

Partecipazione dei genitori alla vita scolastica della scuola per attività di collaborazione attiva con i docenti (allestimenti, predisposizioni di ambienti, ecc.) per le quali l'I.S. individua gli aventi diritto e li autorizza.

Partecipazione dei genitori in qualità di esperti su specifica richiesta e segnalazione dei docenti e autorizzazione del D.S.

Le intese si allargheranno alle associazioni dei genitori della scuola per azioni formative e di sostegno e condivisione alla mission della scuola.

Sarebbe opportuno implementare occasioni di coinvolgimento e momenti di confronto rivolti ai genitori al fine di promuovere un clima di collaborazione sereno e fattivo. Sarebbe anche necessaria una maggiore partecipazione degli stakeholders alle iniziative promosse a livello territoriale attraverso Partnership e sinergie tra enti e comunità che insistono sul territorio.

3.J LE RETI

Il raccordo con il territorio si realizzerà altresì con le intese e la costituzione di reti di ambito e di scopo con altre scuole. La scuola stipula inoltre Protocolli d'intesa con Istituzioni/Enti Locali /associazioni Istituzionali presenti sul territorio.

L'istituto Allo stato attuale questa I.S. manterrà le intese in essere ma ogni anno integrerà l'offerta formativa con le azioni che verranno promosse:

1) Protocollo d'intesa triennale con Save the Children per progetto "Fuoriclasse in movimento" rivolto agli alunni della Scuola secondaria di 1°
2) Rete di Ambito1 con "IISS Marco Polo" BARI
3) Protocollo di intesa con accreditamento presso Università degli Studi su tutto il territorio nazionale per attività di tirocinio per corsi TFA e SFP
4) Protocollo di intesa con Università della Terza Età

3.K L'INCLUSIONE

L'UNICITA' È IL VALORE DELL'INCLUSIONE

Il concetto di inclusione scolastica definisce quell'approccio sociale che mira a mettere ogni alunno ed ogni alunna nella condizione di sentirsi pienamente parte del gruppo, indipendentemente da qualunque differenza. La più recente normativa ha superato l'accezione di inclusione come mero rimedio e intervento di fronte ad una difficoltà specifica per rilevare invece come il gruppo classe sia un insieme di individui tutti diversi, sotto molti punti di vista non solo cognitivi, e che quindi come tali debbano poter vivere in un ambiente che li valorizzi ciascuno per ciò che è e per come è. Ogni persona è diversa dall'altra, il nostro punto di partenza è la valutazione del funzionamento di ognuno. Il benessere bio-psicosociale alla base della Classificazione Internazionale del Funzionamento (ICF) è fondamentale per il raggiungimento di un equilibrio olistico, condizione prevalente per un corretto stato di salute e di benessere generale.

Nel nostro Istituto, secondo un concetto di verticalizzazione che pone in raccordo la progettualità di eventi ed azioni educative dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado a partire dal PTOF, viene valutata l'efficacia e l'efficienza della costruzione di un ambiente inclusivo in cui vengano rispettati i fattori contestuali – personali e ambientali – di ogni persona. Tutto questo avviene secondo un criterio di sinergia di interventi da parte di tutti i professionisti che partecipano al processo di formazione e di crescita degli alunni e delle alunne, ciascuno nel proprio ambito di competenza. La partnership tra soggetti preposti all'azione formativa ed inclusiva consente che in seguito gli interventi di alunni/e, genitori, insegnanti, personale ATA, Dirigente scolastico, personale Asl, Esperti esterni, educatori garantiscano la giusta assistenza specialistica anche tramite Cooperative aggiudicatarie del relativo servizio (a cui provvede l'amministrazione comunale) per la co-costruzione di un ambiente inclusivo. Uscire dall'individualità e valorizzare le potenzialità di ogni alunno/a fornendo strumenti adeguati è la nostra forza per combattere la disabilità e tutto ciò è reso possibile attraverso la progettazione di percorsi alternativi tesi a migliorare la qualità delle azioni quotidiane e il progetto di vita degli alunni più fragili.

Nella lettura dei bisogni c'è la necessità di una cornice forte che la orienti concettualmente e che aiuti a cogliere le varie dimensioni dei bisogni stessi, quelli forti e quelli meno visibili.

Nel corso dell'anno scolastico 2023-2024 per la scuola dell'infanzia, è stata prevista, attraverso un'azione sinergica di intervento e collaborazione tra la Funzione Strumentale per l'Inclusione e la Funzione Strumentale per la Valutazione, l'elaborazione di uno strumento che possa fornire criteri

lettura e successivamente di valutazione adeguati ai diversi funzionamenti che non rientrano nella redazione del PEI e del PDP, attraverso un'azione di personalizzazione dei processi di apprendimento e di valutazione. Gli indicatori su cui lavorare con questo strumento saranno forniti dall'interpretazione dei risultati desunti da una scheda di Istituto di Osservazione su base ICF.

Alla base di quanto detto, il curricolo, quindi, va ristrutturato in funzione della proposta di compiti di realtà (autentici o simulati) finalizzati alla promozione delle competenze e alla loro valutazione, affinché consentano di integrare le risorse individuali in un clima di collaborazione e di sana competizione. Pertanto, l'attenzione dei docenti si sposta dal prodotto delle attività formative al processo attraverso cui le stesse si realizzano. Vengono valutati gli strumenti adeguati per sviluppare le proprie potenzialità attraverso una metodologia inclusiva che diventi facilitatore di apprendimento come la Comunicazione Aumentativa Alternativa per promuovere forme di comunicazione, l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici nonché di software e sussidi specifici. A tal riguardo, risulta utile l'utilizzo di tecnologie ad hoc, contestualizzate nel contesto di apprendimento.

L'emanazione delle Linee guida dell'Asl relative al Profilo di Funzionamento (PdF) ha concretizzato uno degli obiettivi base dell'ICF, tra i quali la necessità di adottare un linguaggio standard, unificato ed universale che serva da modello di riferimento per descrivere lo stato di salute senza dover partire da un approccio prevalentemente clinico.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento redatto al fine di concorrere ad un progetto di vita per l'alunno con disabilità tale da promuoverne l'inclusione e valorizzare al massimo le potenzialità di ciascuno. Viene pertanto stilata tale progettazione dopo i primi due mesi di frequenza scolastica da parte di tutti i docenti del team e successivamente redatto un documento su un modello unico nazionale di PEI seguendo i riferimenti di base dell'Icf, affinché quanto riportato abbia per tutti lo stesso significato.

All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) partecipano i docenti, le figure sociosanitarie, la famiglia e gli educatori, oltre ad esperti esterni che rivestono un ruolo consultivo ma non decisionale. La stesura di tale documento diventa quindi il risultato di un'azione congiunta che acquisisce il carattere di progetto unitario ed integrato di una pluralità di interventi espressi da più professionisti concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità degli interventi stessi e delle relative verifiche.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) riguarda non solo gli alunni con disabilità, ma anche tutti gli altri alunni che, pur non essendo in possesso della certificazione ai sensi della legge 104/92, necessitano comunque di attenzioni educative peculiari. I GLI, dunque, sono gruppi che lavorano per l'inclusione ed in modo particolare per l'abbattimento di barriere: infatti, si occupano di rilevare i livelli di inclusività della scuola, di coordinare le proposte emerse dai GLO ed infine elaborare annualmente una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

Piano Annuale per l'Inclusione (PAI): Entro il mese di giugno viene pubblicato il PAI deliberato dal Collegio dei Docenti che contiene l'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione e la formulazione di ipotesi di utilizzo delle risorse.

Piano Didattico Personalizzato: Per gli alunni che presentano certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento o uno svantaggio culturale, linguistico, personale e sociale, risposte adeguate e personalizzate vengono fornite attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, strumento per attivare strategie inclusive su criticità multiple, anche al fine di prevenire, ridurre e /o annullare motivi di dispersione scolastica e favorire benessere e promozione umana. Nel caso in cui non ci sia certificazione clinica o diagnosi, il team dei docenti o il Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Lo svantaggio culturale, linguistico, personale e sociale rinvia all'analisi della popolazione scolastica in cui si sono evidenziati situazioni sociali difficili seguite dai servizi sociali e presenze di alunni stranieri. Condividiamo un concetto di inclusione che, partendo dall'idea di comunità che pone al centro la persona, riconosce il valore dell'alterità attraverso il rispetto delle differenze: la classe nel nostro Istituto prende gradatamente le sembianze della multidimensionalità in cui la visione unitaria non è quella di insieme di alunni normotipici, bensì un contesto in cui lo straniero di prima o seconda generazione, gli alunni con disabilità, gli alunni in condizioni socioeconomiche svantaggiate, gli alunni/e con disturbi specifici di apprendimento, con problemi di attenzione, sofferenti per un disagio emotivo, socialmente isolati, fragili da un punto di vista psichico, con una plusdotazione intellettiva, irrisi per la loro identità di genere, condividono un contesto inclusivo in cui ognuno è portatore di risorse.

La scuola ha senso e valore se davvero serve a tutti gli alunni per raggiungere traguardi congruenti con i principi costituzionali, le seguenti finalità formative e le intenzionalità operative.

- Rispetto e valorizzazione dell'identità linguistica, culturale, religiosa.
- Ricerca di nuove forme di condivisione che abbiano una ricaduta sul territorio.
- Costruzione di un nuovo dialogo educativo.

Il tutto si realizza attraverso un approccio mirato che passi attraverso step imprescindibili e finalizzati allo scopo.

E per affermare la propria dimensione inclusiva, nelle classi, nelle pratiche educativo-didattiche si lavorerà su tre direzioni:

Il clima della sezione/classe:

Gli insegnanti devono assumere comportamenti non discriminatori, essere attenti ai bisogni di ciascuno, accettare le diversità presentate dagli alunni con BES e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe, favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio- affettive positive.

Le strategie didattiche e gli strumenti:

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

L'apprendimento-insegnamento:

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento a partire dalle motivazioni e dai suoi punti di forza.

La nostra istituzione è sempre stata attenta a favorire il processo di inclusione sociale dei BES non solo a scuola ma nella vita con l'obiettivo di fondo di favorire nell'alunno lo sviluppo armonico della propria identità e la strutturazione di un'immagine di sé integra.

A tal fine è dedicata attenzione ai diversi funzionamenti attraverso azioni di monitoraggio per valutare i processi di crescita e di apprendimento, conseguentemente di benessere dei bambini all'interno dell'Istituzione scolastica. Un buon intervento metodologico-didattico è la condizione principale affinché l'organizzazione del contesto ricco di facilitatori e scevro di barriere possa far si che vengano sviluppati i punti di forza di ogni alunno/a e studente/ssa.

L'insegnante specializzato, i docenti del team e del Consiglio di Classe e l'intera comunità scolastica sono corresponsabili della loro integrazione ed elaborano una programmazione che crei situazioni favorevoli all'inclusione e nella quale sono definiti obiettivi direttamente legati alle competenze richieste dalla vita adulta. In questa azione programmata si inserisce la progettazione delle figure specialistiche, servizio fornito dall'Ente Locale. Un lavoro in rete in sinergia tra famiglia, scuola, extrascuola e sanità.

La progettualità didattica orientata all'inclusione si avvale delle seguenti strategie e metodologie quali:

- l'apprendimento per imitazione
- l'apprendimento cooperativo
- il lavoro di gruppo e/o a coppie
- il tutoring
- l'apprendimento per scoperta
- l'utilizzo di mediatori didattici
- di attrezzature e ausili informatici
- di software e sussidi specifici.

A questo riguardo, risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Una giornata è stata programmata durante l'anno per vivere la diversità nella quotidianità. Sono programmate nel corso dell'anno esperienze finalizzate a promuovere e far conoscere realtà e diritti per uno sviluppo sostenibile e garantire un accesso equo, di qualità e senza barriera all'istruzione, un'inclusione totale attraverso il rispetto della persona nella sua individualità e unicità

Promossa la partecipazione del nostro Istituto Comprensivo nel gruppo ICF, all'interno di una rete di 15 scuole che lavorano attivamente per la costruzione di curriculi per la promozione di diritti e la costruzione di contesti che promuovano una qualità di vita buona per tutti dove tutti abbiamo a disposizione strumenti adeguati alla propria formazione ed espressione promuovendo tutti i canali e le forme di espressione e comunicazione.

L'alleanza con i servizi territoriali, Il Centro Servizi per le Famiglie che ha sede nel Municipio 1, ha permesso di usufruire della realizzazione di alcuni interventi in favore delle famiglie e dei docenti dell'Istituto e attivare iniziative progettuali di supporto pedagogico rivolto da professionisti a docenti e genitori.

Infatti, la presenza all'interno della scuola di sottosistemi differenziati che hanno pari dignità, esige che sia luogo di esaltazione delle diversità, di creazione di una rete in grado di sostenere ogni alunno nella costruzione della propria identità personale e sociale a diventare uomo e cittadino del mondo nel pieno rispetto della dignità umana.

La qualità e l'efficacia delle azioni per l'inclusione sarà supportata dai servizi socio-sanitari del territorio, al fine di favorire pluralità, organicità, flessibilità e razionalizzazione di interventi sinergici ed efficaci.

Fondamentale nel nostro fare scuola è la formazione unitaria di tutto il personale secondo cui il tema centrale sia quello delle differenze intese come competenza e risorsa arricchente. A tal riguardo, si segnalano i numerosi progetti inseriti nell'apposita sezione del presente documento, volti a testimoniare la grande attenzione rivolta alla tematica inclusiva.

Il paradigma dell'inclusione nel nostro Istituto abbraccia una varietà di percorsi e, quindi, avvalora con la partecipazione di tutti la costruzione di modalità alternative emancipative, in grado di rendere concrete ed esigibili per tutti le condizioni per costruire un progetto di vita migliore.

3.L SICUREZZA SALUTE E BENESSERE

Particolare rilievo viene attribuito dall'I.S. al tema della salute e sicurezza nel luogo di lavoro

con una serie di attività basate sulla condivisa idea che la comunicazione, l'informazione e la formazione sono il presupposto per la prevenzione.

La scuola rappresenta il contesto ideale nel quale strutturare, articolare ed approfondire la cultura della sicurezza affinché nelle nuove generazioni il concetto venga radicato e diventi stile di vita.

Da un punto di vista educativo si tratta di sensibilizzare gli alunni alle regole di comportamento e, più in generale, alle tematiche relative alla sicurezza in strada, a casa, a scuola ma anche di sviluppare la capacità di "prendersi cura" in modo responsabile di se stessi, degli altri dell'ambiente.

I temi della salute e del benessere saranno trasversali e confluiranno nelle specifiche curvature dei piani delle attività e riguarderanno la salute nel senso più ampio del termine e potranno confluire sull'attenzione all'alimentazione, all'ambiente, all'esercizio fisico, alla cura delle aule e degli ambienti scolastici.

CAPITOLO 4
SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

4.A IL TEMPO SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA A TEMPO NORMALE

Tempo scuola di 27 ore settimanali dalla classe 1 alla classe 3:

- *lunedì, mercoledì, venerdì 8:00-13:00*
- *martedì e giovedì 8:00-14:00*

Tempo scuola di 28 ore settimanali per le classi 4 e 5

- *dal martedì al giovedì 8:00-14:00*
- *il lunedì e venerdì 8:00-13:00*

SCUOLA PRIMARIA A TEMPO PIENO

Tempo scuola di 40 ore settimanali 8:00-16:00

SCUOLA SECONDARIA DI I GR.

Tempo scuola di 30 ore da lunedì al venerdì 8:00-14:00

SCUOLA DELL'INFANZIA

Tempo scuola di 25 ore da lunedì al venerdì 8:00-13:00 (TEMPO RIDOTTO)
Tempo scuola di 40 ore da lunedì al venerdì 8:00-16:00 (TEMPO NORMALE)

4.B ORGANIZZAZIONE DELLE DISCIPLINE A.S. 2022-23

SCUOLA PRIMARIA – TEMPO NORMALE 27/29 ORE SETTIMANALI					
DISCIPLINE	**CLASSI 1°**	**CLASSI 2°**	**CLASSI 3°**	**CLASSI 4°**	**CLASSI 5°**
Italiano	**8**	**7**	**6**	**6**	**6/7**
L2	**1**	**2**	**3**	**3**	**3**
Storia	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Geografia	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Matematica	**6**	**6**	**6**	**6**	**6/7**
Scienze	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Tecnologia	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Musica	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Arte e Immagine	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Ed. Fisica	**1**	**1**	**1**	**2**	**2**
R.C.	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
TOTALE	**27**	**27**	**27**	**28**	**29**

VARIAZIONI PER LA SCUOLA PRIMARIA A.S. 2023/2024 TEMPO NORMALE

SCUOLA PRIMARIA – TEMPO NORMALE 27/29 ORE SETTIMANALI					
DISCIPLINE	**CLASSI 1°**	**CLASSI 2°**	**CLASSI 3°**	**CLASSI 4°**	**CLASSI 5°**
Italiano	**8**	**7**	**6**	**6/7**	**6/7**
L2	**1**	**2**	**3**	**3**	**3**
Storia	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Geografia	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Matematica	**6**	**6**	**6**	**6/7**	**6/7**
Scienze	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Tecnologia	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Musica	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Arte e Immagine	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Ed. Fisica	**1**	**1**	**1**	**2**	**2**
R.C.	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
TOTALE	**27**	**27**	**27**	**29**	**29**

(vista la delibera del Collegio Docenti n.4 del 21.11.2023, l'ora aggiuntiva di ed. fisica per le classi 2° e 3° primaria, prevista dal progetto Scuola Attiva Kids, a cui l'I.S. ha aderito, sarà svolta alternativamente ad un'ora di Italiano e/o di Matematica, per la durata del progetto).

VARIAZIONI PER LA SCUOLA PRIMARIA A.S. 2024/2025 TEMPO NORMALE

SCUOLA PRIMARIA – TEMPO NORMALE 27/28 ORE SETTIMANALI					
DISCIPLINE	**CLASSI 1°**	**CLASSI 2°**	**CLASSI 3°**	**CLASSI 4°**	**CLASSI 5°**
Italiano	**8**	**7**	**6**	**6/7**	**6/7**
L2	**1**	**2**	**3**	**3**	**3**
Storia	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Geografia	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Matematica	**6**	**6**	**6**	**6/7**	**6/7**
Scienze	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Tecnologia	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Musica	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Arte e Immagine	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Ed. Fisica	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
R.C.	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
TOTALE	**27**	**27**	**27**	**28**	**28**

ORGANIZZAZIONE DELLE DISCIPLINE PER IL TEMPO PIENO

SCUOLA PRIMARIA – TEMPO PIENO 40 ORE SETTIMANALI					
DISCIPLINE	**CLASSI 1°**	**CLASSI 2°**	**CLASSI 3°**	**CLASSI 4°**	**CLASSI 5°**
Italiano	**8 + 3**	**7 + 4**	**6 + 4**	**6 + 4**	**7 + 3**
L2	**1**	**2**	**3**	**3**	**3**
Storia	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Geografia	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Matematica	**6 + 5**	**6 + 4**	**6 + 4**	**6 + 4**	**6 + 3**
Scienze	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Tecnologia	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Musica	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Arte e Immagine	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Ed. Fisica	**1**	**1**	**1**	**1**	**2**
R.C.	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Mensa + PRE e POST	**5**	**5**	**5**	**5**	**5**
TOTALE	**40**	**40**	**40**	**40**	**40**

ORGANIZZAZIONE DELLE DISCIPLINE

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO – 30 ORE SETTIMANALI			
DISCIPLINE	**CLASSI 1°**	**CLASSI 2°**	**CLASSI 3°**
Italiano	**6**	**6**	**6**
Inglese	**3**	**3**	**3**
Francese/Spagnolo	**2**	**2**	**2**
Storia	**2**	**2**	**2**
Geografia	**1**	**1**	**1**
Approfondimento	**1**	**1**	**1**
Matematica	**4**	**4**	**4**
Scienze	**2**	**2**	**2**
Tecnologia	**2**	**2**	**2**
Musica	**2**	**2**	**2**
Arte e Immagine	**2**	**2**	**2**
Ed. Fisica	**2**	**2**	**2**
R.C.	**1**	**1**	**1**
TOTALE	**30**	**30**	**30**

SCUOLA DELL'INFANZIA: 25 ORE SETTIMANALI PER IL TEMPO RIDOTTO

SCUOLA DELL'INFANZIA: 40 ORE SETTIMANALI PER IL TEMPO NORMALE

4.C FLESSIBILITA'

Le attività scolastiche prevedono un'organizzazione flessibile dell'organico dell'autonomia per:

- Articolazione flessibile del gruppo classe e delle classi per: recuperare, consolidare, potenziare
- Realizzazione di attività di collaborazione con altre scuole e soggetti esterni
- Iniziative di continuità
- Uscite, visite e viaggi di istruzione
- Copertura delle assenze secondo i disposti normativi

4.D ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Gli spazi delle scuole attrezzati in modo specifico (palestre, laboratori…) fin dall'inizio dell'anno sono gestiti con una programmazione settimanale che ne consente un uso diffuso e organizzato.

4.E CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Le classi vengono formate in modo equi-eterogeneo, tenendo conto delle indicazioni dei docenti delle scuole di provenienza e degli elementi valutativi espressi dagli stessi in modo che si rispettino i seguenti criteri:

SCUOLA PRIMARIA

Le classi vengono formate in modo equi-eterogeneo, tenendo conto delle indicazioni delle docenti della scuola dell'infanzia di provenienza e degli elementi valutativi espressi dalle stesse in modo che si rispettino i seguenti criteri:

1. Formare piccoli gruppi di continuità con alunni provenienti dalla stessa scuola o sezione ma, comunque evitando fin dove possibile che la classe in formazione presenti la stessa fisionomia della sezione di provenienza;
2. Rispettare l'equilibrio dei livelli di apprendimento
3. Rispettare l'equilibrio fra maschi e femmine;
4. Distribuire equamente gli alunni diversamente abili, fin dove possibile nonché gli alunni individuati dalle docenti di scuola dell'infanzia come "problematici" in ordine al comportamento.
5. Inserimento nella stessa classe di un compagno indicato all'atto dell'iscrizione qualora la richiesta sia reciproca e non coinvolga più di un soggetto.

L'indicazione del genitore rispetto alla scelta di alunni non è vincolante nella formazione delle classi, ma si rispetterà fin dove possibile e senza invalidare i principi sopra citati. In caso di più richieste si ricorrerà al sorteggio.

Ad ogni modo, ci si riserva la possibilità di ricorrere ad ulteriori interventi sulla formazione delle classi, al fine di garantire una più efficiente e flessibile organizzazione interna della didattica.

I nuovi inserimenti a seguito di trasferimento da altra scuola soprattutto degli alunni in situazione di handicap, tengono conto della capacità di "contenimento" delle classi che accolgono i nuovi inseriti e vengono operati direttamente dal D.S. anche in base alle situazioni di contesto.

SCUOLA SEC. I GRADO

1. eterogeneità: ogni gruppo classe viene formato da gruppi di alunni appartenenti a diverse fasce di livello
2. omogeneità: ogni gruppo classe presenta un equilibrato numero di maschi e di femmine di vario livello e di casi particolari
3. presenza fratelli/sorelle già frequentanti nel corso
4. accoglimento delle richieste della famiglia nei limiti delle possibilità e senza invalidare i principi sopracitati
5. inserimento nella stessa classe di un compagno indicato all'atto dell'iscrizione qualora la richiesta sia reciproca e non coinvolga più di due/tre soggetti
6. collocazione in classi diverse dei fratelli gemelli se richiesto
7. mantenimento dei ripetenti nei corsi di provenienza o non, su indicazione del Dirigente e anche del Consiglio di classe
8. seconda lingua scelta.

L'indicazione del genitore rispetto alla scelta di alunni non è vincolante nella formazione delle classi ma, si rispetterà fin dove possibile e senza invalidare i principi sopra citati. In caso di più richieste si ricorrerà al sorteggio.

I nuovi inserimenti a seguito di trasferimento da altra scuola soprattutto degli alunni in situazione di handicap, tengono conto della capacità di "contenimento" delle classi che accolgono i nuovi inseriti e vengono operati direttamente dal D.S.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Sezioni di Scuola dell'Infanzia vengono formate in base a due criteri:

- Scelta delle Famiglie del tempo-scuola (normale o ridotto)
- Età dei bambini in modo da tendere il più possibile e fin dove possibile alla formazione di sezioni omogenee e lì dove ciò non fosse possibile o praticabile si tenderà ad associare i 3enni con i 4enni e i 4enni con i 5enni.

L'indicazione del genitore rispetto alla scelta di alunni non è vincolante nella formazione delle sezioni ma, si rispetterà fin dove possibile e senza invalidare i principi sopra citati. In caso di più richieste si ricorrerà al sorteggio.

I nuovi inserimenti a seguito di trasferimento da altra scuola soprattutto degli alunni in situazione di handicap, tengono conto della capacità di "contenimento" delle sezioni che accolgono i nuovi inseriti e vengono operati direttamente dal D.S.

4.F CRITERI DI PRIORITA' PER LA FORMAZIONE DELLE LISTE DI ATTESA

SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMO CICLO

1) *CRITERI LISTE ATTESA SCUOLA INFANZIA*

Fatto salvo quanto previsto dalla Legge che per gli anticipatari prevede la disponibilità dei posti, l'accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa, la disponibilità' di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni, la valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza, le domande degli anticipatari, pervenute entro i tempi previsti dal Ministero, vanno poste in coda a quelle dei bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso e, valutate le condizioni dei plessi di nostra pertinenza, potranno essere accolte, a condizione che si tratti comunque di sezione tendenzialmente omogenea, fino ad un numero massimo di 25 alunni per sezione e per non più di 3 alunni nati nei mesi di marzo e aprile.

L'accoglimento delle domande degli anticipatari è comunque subordinato alla dichiarazione della famiglia che il bambino non utilizza pannetto igienico e ciucciotto. L'I.S. potrà richiedere l'accertamento dei requisiti dichiarati.

Nel caso di esubero di domande di iscrizione vengono formate tre liste:

- non anticipatari, formata da coloro che compiono tre anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso alla data di scadenza dell'iscrizione;
- anticipatari dei mesi di gennaio e febbraio, formata da coloro che compiono tre anni nei mesi di gennaio e febbraio dell'anno successivo alla data di scadenza dell'iscrizione;
- anticipatari dei mesi di marzo e aprile, formata da coloro che compiono tre anni nei mesi di marzo e aprile dell'anno successivo alla data di scadenza dell'iscrizione.

Fermo restando che sono accolte le domande di iscrizione della lista successiva una volta esaurite le domande di iscrizione della lista precedente, nell'ambito delle domande di iscrizione inserite nella stessa lista si individuano i seguenti criteri per la priorità di accesso:

A. Residenti nel quartiere Japigia, per i plessi di Japigia, e Torre a Mare, per i plessi di Torre a Mare, in cui è ubicata la scuola richiesta.
B. Alunni con ambedue i genitori lavoratori con domicilio professionale nel quartiere in cui è ubicata la scuola richiesta e alunni figli di separati/divorziati il cui genitore esclusivo affidatario ha domicilio professionale nel quartiere in cui è ubicata la scuola e alunni figli del personale dell'I.S.
C. Alunni con uno dei genitori con domicilio professionale nel quartiere in cui è ubicata la scuola.
D. Alunni con domicilio eletto nel quartiere in cui è ubicata la scuola.
E. Alunni residenti in altri quartieri di Bari
F. Alunni residenti in altri comuni.

Per ognuno dei punti su elencati la precedenza andrà riconosciuta con il seguente ordine:

I. orfani di padre/madre
II. ambedue genitori lavoratori e affidatari esclusivi di genitore separato/divorziato
III. provenienza da altre scuole dell'I.S. del territorio in cui è ubicata la scuola
IV. aventi fratelli frequentanti altri plessi appartenenti all'I.S. del territorio in cui è ubicata la scuola richiesta.

A parità di condizioni avrà la precedenza l'alunno più grande di età e, in ulteriore subordine, quello della data di presentazione della domanda di iscrizione.

L'I.S. potrà richiedere l'accertamento dei requisiti dichiarati.

2) *CRITERI PER LISTE ATTESA SCUOLE PRIMO CICLO (riferiti alle scuole primarie "Mameli" e "Rodari" e alla scuola secondaria 1° "Rita Levi-Montalcini" Torre a Mare)*

Nel caso di esubero di domande si individuano i seguenti criteri per la priorità di accesso:

1. Residenti nel quartiere Japigia, per i plessi di Japigia, e Torre a Mare, per i plessi di Torre a Mare, in cui è ubicata la scuola richiesta.
2. Alunni con ambedue i genitori lavoratori con domicilio professionale nel quartiere in cui è ubicata la scuola richiesta e alunni figli di separati/divorziati il cui genitore affidatario ha domicilio professionale nel quartiere in cui è ubicata la scuola.
3. Alunni con uno dei genitori con domicilio professionale nel quartiere in cui è ubicata la scuola.
4. Alunni con domicilio eletto nel quartiere in cui è ubicata la scuola.
5. Alunni provenienti da scuole appartenenti all'I.S. site nel quartiere in cui è ubicata la scuola richiesta.
6. Alunni residenti in altri quartieri di Bari
7. Alunni residenti in altri comuni

Per ognuno dei punti su elencati la precedenza andrà riconosciuta con il seguente ordine:

A. Bambini con disabilità certificata (L. 104/92) residenti nel quartiere Japigia, per i plessi di Japigia, e Torre a Mare, per i plessi di Torre a Mare, in cui è ubicata la scuola richiesta.
B. orfani di padre/madre
C. ambedue genitori lavoratori e affidatari esclusivi di genitore separato/divorziato
D. provenienza da altre scuole dell'I.S. del territorio in cui è ubicata la scuola
E. aventi fratelli frequentanti altri plessi appartenenti all'I.S. del territorio in cui è ubicata la scuola richiesta.

In caso di ulteriore parità di condizioni avrà la precedenza l'alunno più grande di età e, in ulteriore subordine, quello della data di presentazione della domanda di iscrizione.

L'I.S. potrà richiedere l'accertamento dei requisiti dichiarati.

3) *CRITERI PER LISTE ATTESA SCUOLA SECONDARIA 1° SUCCURSALE PLESSO RODARI JAPIGIA*

Nel caso di esubero di domande si individuano i seguenti criteri per la priorità di accesso:

1. Continuità di frequenza quinquennale nell'I.C. Japigia 2-Torre a Mare
2. Fratelli frequentanti la scuola primaria Rodari Japigia
3. Figli dei dipendenti in servizio presso l'I.C. Japigia 2 -Torre a Mare alla data delle iscrizioni
4. Residenti nel quartiere Japigia, per i plessi di Japigia, e Torre a Mare, per i plessi di Torre a Mare, in cui è ubicata la scuola richiesta.
5. Alunni con ambedue i genitori lavoratori con domicilio professionale nel quartiere in cui è ubicata la scuola richiesta e alunni figli di separati/divorziati il cui genitore affidatario ha domicilio professionale nel quartiere in cui è ubicata la scuola.
6. Alunni con uno dei genitori con domicilio professionale nel quartiere in cui è ubicata la scuola.
7. Alunni con domicilio eletto nel quartiere in cui è ubicata la scuola.
8. Alunni provenienti da scuole appartenenti all'I.S. site nel quartiere in cui è ubicata la scuola richiesta.
9. Alunni residenti in altri quartieri di Bari
10. Alunni residenti in altri comuni

Per ognuno dei punti su elencati la precedenza andrà riconosciuta con il seguente ordine:

A. Bambini con disabilità certificata (L. 104/92) residenti nel quartiere Japigia, che abbiano frequentato la Scuola Primaria Rodari.
B. orfani di padre/madre
C. ambedue genitori lavoratori e affidatari esclusivi di genitore separato/divorziato
D. provenienza da altre scuole dell'I.S. del territorio in cui è ubicata la scuola

In caso di ulteriore parità di condizioni avrà la precedenza l'alunno più grande di età e, in ulteriore subordine, l'alunno la cui iscrizione è avvenuta in data precedente.
Dopo aver rispettato tutti i criteri sopraelencati, qualora dovessero esserci ancora alunni in esubero, potranno iscriversi presso la sede "R. Levi – Montalcini" di Torre a Mare.
L'I.S. potrà richiedere l'accertamento dei requisiti dichiarati.

4.G PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Il Collegio ha individuato aree per la formazione professionale coerenti con i bisogni formativi emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza.
La formazione in servizio, "obbligatoria, permanente e strutturale", connessa alla funzione docente va inserita in un'ottica sistemica, in modo che si incrocino gli obiettivi di crescita professionale del docente, con gli obiettivi di miglioramento della scuola e in una prospettiva più ampia si guardi allo sviluppo del nostro paese.

La ricaduta va considerata come miglioramento atteso nell'attività ordinaria della scuola.

LE MODALITÀ PREVISTE:

- Iniziative del MIUR Nazionali e territoriali
- Iniziative dell'I.S. anche come autoformazione e ricerca - azione Iniziative in rete
- Uso della carta elettronica del docente

Bisogni formativi dei docenti	**Area formativa**	**Miglioramenti attesi**
Saper valutare le competenze	La valutazione	Condivisione e elaborazione di griglie o rubriche comuni per la valutazione
Innovare la didattica	Le metodologie	Rendere efficace l'ambiente di apprendimento
Potenziare l'uso didattico del digitale	Le tecnologie	Sviluppare le competenze digitali degli studenti

Inoltre, si soddisferanno i bisogni dell'I.S. in ordine alla formazione del personale docente e ATA relativa agli incarichi di RLS, primo soccorso, addetti antincendio, prevenzione e protezione.
Per quanto riguarda la formazione del personale ATA amministrativo sarà prioritaria la formazione in tema di amministrazione digitale, dematerializzazione, gestione e conservazione documentale informatizzata.

4.H INDIRIZZI GENERALI DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

L'organizzazione è in funzione degli scopi da raggiungere. Strumento utilizzato è la flessibilità che è criterio guida per un uso razionale e funzionale delle risorse.
L 'idea di scuola comunità orienta anche le strategie di attuazione e l'organizzazione, infatti la gestione dell'attività scolastica è un processo permanente di relazione solidale tra gli utenti e tutti gli operatori scolastici e si concretizza in una serie di comportamenti individuali e di gruppo che facilitano l'ingresso e la permanenza a Scuola degli Alunni, dei Genitori, dei Docenti, del Personale ATA, in un contesto che individua i bisogni delle persone per farsene carico in maniera differenziata.
L'attività di gestione e di amministrazione sarà improntata ai principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento e ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità. In particolare, dovranno essere garantiti:

- la tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti;
- l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza;
- la chiarezza e la precisione nell'informazione;
- il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, in linea con i processi di dematerializzazione in atto;
- la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA
- la valorizzazione della professionalità di tutto il personale;
- il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

4.I AUTOVALUTAZIONE

Le Indicazioni Nazionali parlano di valutazione non solo degli studenti ma anche della responsabilità dell'autovalutazione dell'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola. Essa serve per conoscere, migliorare, controllare il sistema secondo una strategia di qualità riferita a tutto il sistema. Pertanto si parla proprio di sistema di qualità volto a identificare i processi fondamentali e gli standard qualitativi per valutare e migliorare i risultati raggiunti.
I fattori chiave per l'efficienza e l'efficacia di tale organizzazione sono: l'impegno, la condivisione di obiettivi, la comunicazione, il coinvolgimento, l'apertura verso l'altro, il benessere che nel nostro Piano dell'offerta formativa appaiono indirizzati alla costruzione continua per il miglioramento.
In questa ottica l'autovalutazione di istituto avrà a riferimento l'idea di scuola comunità con la vocazione all'educare ed istruire al benessere e al bell'essere e alla cittadinanza democratica sarà finalizzata al monitoraggio del Piano di miglioramento dell'I.S.
Il coordinamento del monitoraggio sull'efficienza e sull'efficacia degli obiettivi di processo sarà affidato alla Funzione Strumentale per l'autovalutazione dell'I.S. ma vedrà impegnati tutti i docenti.
L'organizzazione intesa come sviluppo di azioni può contribuire a costruire i valori di una cultura del lavoro basata sulla cooperazione, sul dialogo, sul lavoro di squadra e su un management partecipativo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Serenella Teresa VARRESE

(Firma autografa omessa ai sensi dell' art. 3
Del D.Lgs. n.39/1993)